

# **PIANO DI STUDI**

## **L36 - SCIENZE POLITICHE E RELAZIONI INTERNAZIONALI**

Coorte 2020/2021

Data di Emissione: 1 marzo 2020

## Sommario

Presentazione .....	3
Tabella Piano di Studio .....	5
Schede didattiche dei singoli insegnamenti.....	6

**I PROGRAMMI DIDATTICI (ELENCO DELLE VIDEOLEZIONI) DI CIASCUN INSEGNAMENTO SARANNO SUSCETTIBILI DI MODIFICHE DOVUTE A EVENTUALI FUTURE INTEGRAZIONI DEI COMITATI D'INDIRIZZO.**

## Presentazione

### Il Corso di Studio in breve

SCIENZE POLITICHE E RELAZIONI INTERNAZIONALI è un corso di laurea interdisciplinare nel quale si intendono integrare conoscenze di base e specialistiche negli ambiti economico, giuridico, politologico e storico. L'obiettivo è quello di fornire una specifica competenza negli aspetti transnazionali dell'odierna realtà economico-sociale, e di formare figure professionali capaci di inserirsi in diversi contesti lavorativi. Gli obiettivi culturali e professionali del Corso di laurea sono:

- fornire conoscenze culturali relative alla internazionalizzazione e globalizzazione dei fenomeni economici e politici, ivi compresa la loro dimensione europea;
- rafforzare le conoscenze linguistiche degli studenti, attraverso lo studio della lingua inglese e di una seconda lingua, indispensabili per l'avvio delle carriere professionali di ciascuno.
- creare abilità professionali sia nell'ambito dell'amministrazione statale (incluse le rappresentanze diplomatiche e consolari), sia nell'ambito dei quadri di livello medio delle organizzazioni internazionali;
- offrire adeguate competenze da utilizzare nelle imprese che operano su mercati esteri;
- formare una conoscenza comparata dei fenomeni sociali da impiegare nei settori dei servizi, dei beni culturali, del turismo e della comunicazione

### Obiettivi formativi specifici del Corso

Nel rispetto degli obiettivi formativi qualificanti individuati dalla classe di riferimento il corso di laurea in Scienze politiche e relazioni internazionali si propone di integrare le conoscenze di base tipiche di una formazione interdisciplinare negli ambiti economico, giuridico, politologico, sociologico e storico con una preparazione orientata sulla dimensione internazionale degli ambiti stessi, al fine di sviluppare una specifica competenza negli aspetti transnazionali e internazionali dell'odierna realtà economico-sociale.

L'articolazione del corso di studi ha di mira i seguenti obiettivi:

- fornire conoscenze culturali rivolte alla internazionalizzazione e globalizzazione dei fenomeni politici e sociali, ivi compresa la loro dimensione comunitaria europea;
- creare abilità professionali sia nell'ambito dell'amministrazione statale, inclusi gli uffici di rappresentanza diplomatica, sia nell'ambito dei quadri di livello medio delle organizzazioni internazionali governative e non governative, tra cui quelle di volontariato con scopi umanitari;
- offrire adeguate competenze da utilizzare nelle imprese pubbliche e private (nazionali e multinazionali), coinvolte in rapporti commerciali e finanziari internazionali sia all'interno che all'esterno della Unione europea;

formare una conoscenza comparata dei fenomeni sociali da impiegare nei settori dei servizi, dei beni culturali, del turismo e della comunicazione.



**Durante il percorso formativo, con mirate agevolazioni, lo studente verrà incoraggiato ad usufruire del programma Erasmus, che gli consentirà, fra l'altro, di verificare ed approfondire in modo concreto la sua reale competenza linguistica.**

**Mediante altre conoscenze applicative utili per l'inserimento nel mondo del lavoro verrà incoraggiata, inoltre, l'utilizzazione concreta delle competenze acquisite e l'attivazione della capacità di adeguare tali competenze alle esigenze di specifici contesti lavorativi.**

## Tabella Piano di Studio

	ATTIVITA'	SSD	INSEGNAMENTO	CFU
ANNO 1	DI BASE	SECS-P/01	Microeconomia	9
	DI BASE	SECS-S/01	Statistica	6
	DI BASE	SPS/04	Scienze della politica	12
	DI BASE	L-LIN/07	Spagnolo per le relazioni internazionali	6
	CARATTERIZZANTI	SPS/03	Storia delle istituzioni politiche	6
	CARATTERIZZANTI	SPS/06	Storia delle relazioni internazionali	9
	CARATTERIZZANTI	SPS/04	Governo e politiche mondiali	12
ANNO 2	DI BASE	IUS/09	Diritto pubblico	6
	DI BASE	L-LIN/12	Inglese per le relazioni internazionali	9
	CARATTERIZZANTI	SECS-P/01	Macroeconomia	6
	CARATTERIZZANTI	SECS-P/02	Politica economica	9
	CARATTERIZZANTI	SPS/09	Sociologia economica e del lavoro	6
	CARATTERIZZANTI	SPS/11	Sociologia dei fenomeni politici	6
	CARATTERIZZANTI	IUS/01	Diritto privato	6
	CARATTERIZZANTI	IUS/13	Diritto internazionale	9
ANNO 3	CARATTERIZZANTI	SECS-P/06	Economia applicata	9
	CARATTERIZZANTI	IUS/02	Diritto privato comparato	6
	CARATTERIZZANTI	IUS/14	Diritto dell'unione europea	9
	AFFINI	IUS/07	Diritto del lavoro	9
	AFFINI	M-PSI/07	Psicologia delle emergenze	9
	ALTRE ATTIVITA'	A scelta dello studente	A scelta dello studente	12
	ALTRE ATTIVITA'	Abilità informatiche e telematiche	Abilità informatiche e telematiche	3
	ALTRE ATTIVITA'	Per la prova finale	Per la prova finale	6

Schede didattiche dei singoli insegnamenti

Facoltà di Economia

Denominazione Corso di Laurea “Scienze politiche e relazioni internazionali” – Classe L-36

Il percorso di formazione complessivo è stato progettato sulla base dei requisiti previsti dal SUA-CdS. La progettazione didattica di dettaglio dei singoli insegnamenti di base, caratterizzanti e affini avviene, da parte dei docenti sotto la supervisione del coordinatore del Corso di Laurea, attraverso compilazione delle schede di progettazione. Gli insegnamenti a scelta vengono pianificati ogni entro giugno dell'anno solare di inizio dell'attività accademica.

Di seguito si presentano le schede di progettazione didattica dei singoli corsi per ordine di anno accademico

<b>Denominazione insegnamento</b>	<b>MICROECONOMIA</b>
<b>Settore disciplinare</b>	SECS-P/01
<b>Anno di corso</b>	Primo anno
<b>Tipologia di attività formativa</b>	Base X Caratterizzante <input type="checkbox"/> Affine <input type="checkbox"/> A scelta studente <input type="checkbox"/>
<b>Area di apprendimento</b>	ECONOMIA POLITICA
<b>Numero di crediti</b>	9
<b>Eventuali propedeuticità</b>	Nessuna
<b>Metodologia di insegnamento</b>	In teledidattica

#### **Obiettivi formativi per il raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti**

Per interpretare ed analizzare i fenomeni politici e sociali è necessario conoscere le nozioni di base dell'economia. Queste nozioni sono al centro dell'insegnamento di microeconomia. Grazie a questo insegnamento, gli studenti impareranno cosa si intende per economia di mercato e come funzionano i mercati. Impareranno inoltre che, per funzionare in modo corretto, i mercati richiedono in molti casi l'intervento della mano pubblica.

#### **Risultati di apprendimento attesi**

##### **Conoscenza e capacità di comprensione**

L'insegnamento di microeconomia consentirà allo studente di comprendere quali sono le determinanti del comportamento di consumatori ed imprese e come questi soggetti interagiscono sui mercati. In particolare, lo studente imparerà quali sono gli obiettivi dei consumatori e quelli delle imprese e come questi soggetti operano per conseguire tali obiettivi. Inoltre, lo studente imparerà come funzionano i mercati e come si formano i prezzi. Infine, lo studente imparerà le differenze tra forme di mercato diverse - concorrenza, oligopolio, monopolio - e sarà in grado di comprendere perché forme di mercato diverse comportano esiti diversi sul piano dell'efficienza economica.

##### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Lo scopo dell'insegnamento è quello di fornire allo studente gli strumenti concettuali per leggere ed interpretare la realtà economica contemporanea. Per questa ragione, le videolezioni sono progettate in modo da intrecciare principi teorici ed esempi tratti dal reale.

Quali sono gli effetti degli incentivi pubblici sull'acquisto di auto elettriche? E' giusto che risorse pubbliche vengano impiegate per beneficiare solo coloro che intendono acquistare un'auto elettrica? Perché le autorità multano gli operatori telefonici o le compagnie petrolifere quando aumentano in contemporanea i loro prezzi? E perché non multano anche i ristoratori oppure i baristi che aumentano i prezzi?

Grazie alle conoscenze acquisite, lo studente sarà in grado di cogliere gli elementi essenziali sollevati da queste domande e sarà in grado di fornire una risposta argomentata.

### Autonomia di giudizio

Cosa succede se le autorità liberalizzano il settore del trasporto pubblico consentendo l'ingresso di operatori della sharing economy (Uber)? Quali sono gli effetti di questa liberalizzazione per i tassisti e per il valore delle loro licenze? E quali sono gli effetti per i consumatori? Esiste un conflitto di interessi tra tassisti e consumatori? E se esiste un conflitto, qual è il punto di mediazione migliore? Questo tipo di questioni animano il dibattito pubblico e sono spesso veicolo di manipolazione della pubblica opinione. Coloro che trarranno profitto dal corso saranno in grado di elaborare in autonomia le informazioni disponibili sulle questioni di natura economica e di valutare, alla luce di queste informazioni, la fondatezza delle opinioni altrui.

### Abilità comunicative

L'esposizione del materiale didattico e l'ascolto delle lezioni consentiranno agli studenti di argomentare con un lessico preciso ed appropriato.

### Capacità di apprendimento

Pur contenendo numerosi esempi, l'elemento centrale delle lezioni sono i principi teorici. E' la padronanza di questi principi che consentirà agli studenti di continuare ad imparare anche dopo aver terminato il corso e superato l'esame. Nelle società avanzate le informazioni economiche abbondano ma solo chi conosce i principi di base è in grado di elaborarle in modo corretto e di migliorare la propria cultura economica.

<b>Programma didattico</b>
----------------------------

<p><b>Il Mercato</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Cos'è un'economia di mercato</li> <li>2. Domanda ed offerta</li> <li>3. L'equilibrio di mercato</li> </ol> <p><b>Le Preferenze del Consumatore</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>4. Il problema del consumatore</li> <li>5. La curva di indifferenza</li> <li>6. I gusti del consumatore</li> <li>7. Il saggio marginale di sostituzione (SMS)</li> <li>8. Utilità marginali e SMS</li> </ol> <p><b>Le Decisioni di Consumo</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>9. Il vincolo di bilancio</li> <li>10. Il paniere ottimo</li> <li>11. Casi particolari</li> </ol> <p><b>La Domanda</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>12. Domanda individuale e domanda di mercato</li> <li>13. Applicazioni</li> <li>14. La posizione della domanda</li> </ol> <p><b>L'Elasticità della Domanda</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>15. Elasticità della domanda</li> <li>16. Elasticità: approfondimenti ed estensioni</li> <li>17. Elasticità: calcolo</li> <li>18. Elasticità: la relazione tra prezzo e fatturato</li> </ol> <p><b>L'Impresa ed il Profitto</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>19. La nozione di profitto</li> <li>20. Il costo economico</li> </ol>	<p><b>I Costi</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>28. I costi nel breve periodo</li> <li>29. Costi totali e costi marginali di breve periodo</li> <li>30. Costi medi e costi marginali di breve periodo</li> <li>31. Il mix economicamente efficiente</li> <li>32. Il costo medio ed il costo marginale nel lungo periodo</li> </ol> <p><b>L'Impresa Concorrenziale</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>33. L'impresa che non fa il prezzo</li> <li>34. La curva di offerta individuale</li> </ol> <p><b>La Concorrenza</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>35. La concorrenza perfetta</li> <li>36. L'equilibrio di concorrenza perfetta nel breve periodo</li> <li>37. Il prezzo di equilibrio nel lungo periodo</li> <li>38. La dinamica di un settore concorrenziale</li> <li>39. L'equilibrio concorrenziale di lungo periodo</li> </ol> <p><b>Periodo</b></p> <p><b>L'Efficienza di un mercato concorrenziale</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>40. Il surplus del consumatore</li> <li>41. Il surplus del produttore</li> <li>42. L'efficienza di un mercato concorrenziale</li> <li>43. Gli effetti di un'imposta sulla quantità prodotta</li> <li>44. Prezzi massimi e prezzi minimi</li> </ol> <p><b>Il Monopolio</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>45. Il monopolio</li> </ol>
---	--



21. Profitto e livello di produzione 22. La regola del profitto marginale 23. La regola di chiusura ed il costo d'uso del capitale 24. La separazione tra proprietà e controllo <b>La Tecnologia</b> 25. La funzione di produzione 26. Il breve ed il lungo periodo 27. Rendimenti marginali e rendimenti di scala	46. Monopolio: il ricavo marginale 47. Monopolio ed efficienza 48. Monopolio e antitrust <b>Gli Interventi Pubblici</b> 49. Esternalità 50. Esternalità negative ed imposte 51. Esternalità positive e sussidi 52. Beni pubblici 53. Beni pubblici e tassazione 54. Esempi
---	---

**Modalità di raccordo con altri insegnamenti (indicare le modalità e gli insegnamenti con i quali sarà necessario raccordarsi)**

Nessun raccordo

**Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere**

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale. Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale di Roma. Gli esami scritti, invece, possono essere sostenuti sia nelle sede centrale che nelle sedi periferiche.

L'esame orale consiste in un colloquio nel corso del quale il docente formula di solito tre domande. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 31 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare sia il grado di comprensione delle nozioni teoriche sia la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

<b>Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti</b>	L'iscrizione ed i rapporti con gli studenti sono gestiti mediante la piattaforma informatica che permette l'iscrizione ai corsi, la fruizione delle lezioni, la partecipazione a forum e tutoraggi, il download del materiale didattico e la comunicazione con il docente.  Un tutor assisterà gli studenti nello svolgimento di queste attività.
<b>Attività di didattica erogativa (DE)</b>	→ 54 Videolezioni + 54 test di autovalutazione Impegno totale stimato: 54 ore

<b>Attività di didattica interattiva (DI)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➔ Redazione di un elaborato</li> <li>➔ Partecipazione a una web conference</li> <li>➔ Svolgimento delle prove in itinere con feedback</li> <li>➔ Svolgimento della simulazione del test finale</li> </ul> Totale 9 ore
<b>Attività di autoapprendimento</b>	➔ 162 ore per lo studio individuale
<b>Libro di riferimento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➔ Dispense del docente.</li> <li>➔ Microeconomia (5° ediz.), di Katz, Rosen, Bollino e Morgan, McGraw-Hill</li> </ul>

<b>Denominazione insegnamento</b>	<b>SCIENZE DELLA POLITICA</b>
<b>Settore disciplinare</b>	SPS/04
<b>Anno di corso</b>	Primo anno
<b>Tipologia di attività formativa</b>	Base X Caratterizzante <input type="checkbox"/> Affine <input type="checkbox"/> A scelta studente <input type="checkbox"/>
<b>Area di apprendimento</b>	SCIENZA POLITICA
<b>Numero di crediti</b>	12
<b>Eventuali propedeuticità</b>	Nessuna
<b>Metodologia di insegnamento</b>	In teledidattica

#### Obiettivi formativi per il raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti

Il corso si propone di analizzare i concetti fondamentali della metodologia della scienza politica con particolare riferimento alle teorie politiche più importanti e alle forme di stato e di governo dell'epoca moderna e contemporanea.

Saranno altresì trattati i temi relativi alle tipologie delle democrazie del Novecento, alle strutture dei partiti politici e dei gruppi di pressione, al principio moderno della rappresentanza nelle istituzioni (governi e parlamenti).

Uno specifico approfondimento viene riservato alla rappresentazione cinematografica della politica.

#### Risultati di apprendimento attesi

##### Conoscenza e capacità di comprensione

Al termine di questo corso, lo studente sarà in grado di:

conoscere e comprendere i concetti fondamentali della metodologia della scienza politica con particolare riferimento alle teorie politiche più importanti e alle forme di stato e di governo dell'epoca moderna e contemporanea;

esaminare i temi relativi alle tipologie delle democrazie del Novecento;

rispondere alle esigenze scaturite dal dibattito contemporaneo attraverso l'analisi della politica federalista e alle sue applicazioni;  
 comprendere il concetto di rappresentanza e le sue moderne interpretazioni;  
 capire la teoria dei gruppi e le sue critiche e il ruolo dei partiti e dei gruppi di pressione.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Obiettivo strettamente connesso è fornire una buona capacità interpretativa del pensiero politico contemporaneo.

### Autonomia di giudizio

La padronanza degli strumenti di apprendimento consentirà agli studenti di valutare autonomamente il livello di attendibilità dei risultati conseguiti.

### Abilità comunicative

L'esposizione del materiale didattico e l'ascolto delle lezioni consentiranno agli studenti di argomentare con un lessico preciso ed appropriato.

### Capacità di apprendimento

Il corso è altresì strutturato per consentire allo studente di sviluppare quelle capacità di apprendimento che gli consentano di intraprendere in autonomia ulteriori studi universitari.

### Programma didattico

<p><b>Modulo I - Il problema della rappresentanza (Lezioni 1-24)</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Introduzione: concetto di rappresentanza</li> <li>2. Problemi e aporie del concetto di rappresentanza</li> <li>3. Sovranità e rappresentanza nella transizione tra Medioevo e Modernità</li> <li>4. Le forme di governo: dall'Assolutismo alla ragione di Stato</li> <li>5. Sovranità e rappresentanza in Bodin e Althusius</li> <li>6. Potere e rappresentanza in Hobbes e Locke</li> <li>7. La democrazia in Rousseau e le forme di governo in Montesquieu</li> <li>8. Il problema della rappresentanza nel discorso politico americano</li> <li>9. Rappresentanza e potere costituente in Sieyès</li> <li>10. L'idea di rappresentanza nel liberalismo di Kant, Constant e Tocqueville</li> <li>11. Le teorie elitistiche in Mosca, Pareto, Michels e Weber</li> </ol> <p><b>Modulo II - Lineamenti di Scienza Politica (Lezioni 25-48)</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>12. Definizione di scienza politica e teorie della razionalità</li> <li>13. Parlamento e governo</li> <li>14. I partiti politici: definizione, origine e struttura</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>20. I percorsi della democrazia contemporanea</li> <li>21. Premessa Semantica allo studio della Scienza Politica</li> <li>22. Il Sistema Politico di David Easton</li> <li>23. Il fenomeno della disparità potestativa</li> </ol> <p>La relazione tra potere e processo decisionale</p> <p><b>Modulo III - La rappresentazione cinematografica della politica (Lezioni 49-72)</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>24. Premessa metodologica</li> <li>25. Il populismo di Frank Capra</li> <li>26. Menzogna e democrazia</li> <li>27. Il declino del partito tradizionale</li> <li>28. Il sistema politico americano</li> <li>29. La politica spettacolo</li> </ol>
--	--

<p>15. Strutture e funzione dei partiti - Famiglie di partito, partito elettorale di massa, partito "pigliatutto"</p> <p>16. Strutture e funzione dei partiti - Il partito mediale, sistemi di partito</p> <p>17. Gruppi di pressione: la pressione dei gruppi</p> <p>18. Gruppi di pressione: i movimenti sociali</p> <p>19. I sistemi elettorali</p>	
--	--

**Modalità di raccordo con altri insegnamenti (indicare le modalità e gli insegnamenti con i quali sarà necessario raccordarsi)**

Nessun raccordo

**Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere**

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale. Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale di Roma. Gli esami scritti, invece, possono essere sostenuti sia nella sede centrale che nelle sedi periferiche.

L'esame orale consiste in un colloquio nel corso del quale il docente formula di solito tre domande. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 31 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare sia il grado di comprensione delle nozioni teoriche sia la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

<b>Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti</b>	<p>L'iscrizione ed i rapporti con gli studenti sono gestiti mediante la piattaforma informatica che permette l'iscrizione ai corsi, la fruizione delle lezioni, la partecipazione a forum e tutoraggi, il download del materiale didattico e la comunicazione con il docente.</p> <p>Un tutor assisterà gli studenti nello svolgimento di queste attività.</p>
<b>Attività di didattica erogativa (DE)</b>	<p>➔ 72 Videolezioni + 72 test di autovalutazione</p> <p>Impegno totale stimato: 72 ore</p>
<b>Attività di didattica interattiva (DI)</b>	<p>➔ Redazione di un elaborato</p> <p>➔ Partecipazione a una web conference</p> <p>➔ Svolgimento delle prove in itinere con feedback</p> <p>➔ Svolgimento della simulazione del test finale</p> <p>Totale 12 ore</p>
<b>Attività di autoapprendimento</b>	<p>➔ 216 ore per lo studio individuale</p>

<b>Libro di riferimento</b>	<p>→ Dispense del docente.</p> <p>→ Della Porta D., <i>Introduzione alla scienza politica</i>, Il Mulino, Bologna, 2002</p>
-----------------------------	---

<b>Denominazione insegnamento</b>	<b>SPAGNOLO PER LE RELAZIONI INTERNAZIONALI</b>
<b>Settore disciplinare</b>	L-LIN/07
<b>Anno di corso</b>	Primo anno
<b>Tipologia di attività formativa</b>	Base X Caratterizzante <input type="checkbox"/> Affine <input type="checkbox"/> A scelta studente <input type="checkbox"/>
<b>Area di apprendimento</b>	LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA SPAGNOLA
<b>Numero di crediti</b>	6
<b>Eventuali propedeuticità</b>	Nessuna
<b>Metodologia di insegnamento</b>	In teledidattica

#### **Obiettivi formativi per il raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti**

Al termine del corso, lo studente: - dispone di conoscenza di base attiva e passiva della lingua spagnola. In particolare lo studente è in grado di - leggere, prendere appunti, seguire una discussione in lingua spagnola - affrontare il linguaggio specialistico di tipo politico e mediatico nelle culture di lingua spagnola.

#### **Risultati di apprendimento attesi**

##### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Al termine del corso lo studente raggiunge una competenza lingua spagnola (fonologia, morfologia, lessico, sintassi) corrispondente al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue straniere. Saprà inoltre:

- Comprendere e produrre enunciati semplici relativi alle necessità di base della vita sociale, politica ed accademica.
- Leggere, analizzare, riassumere, esplicitare e intendere l'informazione esplicita di testi (in particolare, articoli scientifici) sulle teorie sociolinguistiche, socioculturali e glottopolitiche applicate all'analisi della lingua spagnola.
- Apprezzare l'importanza dimensione linguistica nei processi migratori anche per l'integrazione sociale.
- Riconoscere le motivazioni e conseguenze sociologiche, economiche, educative, etnografiche e linguistiche tipiche dei processi migratori
- Redigere testi brevi relativi a usi, costumi e codici sociali della gente spagnola.
- Comprendere il ruolo della comunicazione nella creazione, diffusione e mantenimento della cultura.
- Riconoscere le variabili sociali, culturali e politiche e analizzarle nell'ambito della lingua spagnola.

- Comprendere i principi che regolano l'uso della lingua negli interscambi comunicativi, specialmente in quelli internazionali e che si danno tra persone di culture distinte.
- Esaminare gli elementi verbali e non verbali dell'interazione comunicativa e approcciarsi al disegno di strumenti e materiali per la misura e l'analisi delle differenti variabili individuali e contestuali che incidono nella competenza linguistica comunicativa.
- Analizzare possibili malintesi linguistici-culturali che si possono presentare in tali intorni.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Sviluppare le competenze necessarie all'attività di mediatore degli intorni interculturali e internazionali saper apprezzare i contenuti del corso per la risoluzione di problemi tipici di questi ambienti.

Comprendere l'informazione esplicita di testi e articoli scientifici relativi a usi, costumi e codici sociali della gente spagnola.

Ampliare le conoscenze sulla stampa spagnola o in spagnolo, dominare il linguaggio giornalistico e il vocabolario più frequente delle diverse sezioni di un giornale, conoscere la struttura di un giornale

### **Autonomia di giudizio**

La padronanza della lingua spagnola declinata alle relazioni internazionali consentirà agli studenti di valutare autonomamente il livello di attendibilità dei risultati conseguiti.

### **Abilità comunicative**

L'esposizione del materiale didattico e l'ascolto delle lezioni consentiranno agli studenti di argomentare con un lessico preciso ed appropriato.

### **Capacità di apprendimento**

Le conoscenze e competenze acquisite consentiranno agli studenti di approfondire tematiche più avanzate e generiche in relazione al rispetto corso di laurea.

## **Programma didattico**

### **RECURSOS GRAMATICALES GENERALES:**

- Alfabeto (letras, sonidos)
- Reglas morfológicas (género, número y concordancia)
- Artículos (determinados, indeterminados)
- Presente de indicativo (regulares, irregulares, reflexivos y forma impersonal)
- Adjetivos y pronombres posesivos y demostrativos
- Pronombres (OD y OI)
- Preposiciones y adverbios de lugar

- Adverbios (Muy/Mucho; También/Tampoco)
- Ser / estar - está /hay
- Por / Para
- Cuantificadores (Muy, Mucho/a/os/as, bastante, un poco)
- Pretérito imperfecto (regulares e irregulares)
- Pretérito perfecto (regulares e irregulares)
- Pretérito indefinido (regulares e irregulares)
- Perífrasis
- Desde / desde hace/ hace... que
- Gerundio
- Condicional
- Futuro
- Llevar/traer, ir/venir, pedir/preguntar

**GÉNEROS TEXTUALES** (formato textual y recursos lingüísticos propios del género):

- El Blog
- El correo (formal / informal)
- La prensa (en detalle, temas frecuentes sobre políticas migratorias, internacionales, de extranjería, de género, etc.).

**SOCIOLINGÜÍSTICA (VARIEDADES DEL ESPAÑOL)**

- Diatópicas (en la geografía)  
Lengua  
Dialecto  
Habla
- Diafásicas  
Variación social y sociolectos
- Diastráticas  
Registro (formal / informal / neutro)
- Norma lingüística, modelos y política lingüística: modelos endonormativos y modelos exnormativos

**GLOTTOPOLITICA E IDEOLOGÍAS LINGÜÍSTICAS**

- Actitudes lingüísticas y representaciones sociolingüísticas

**EL ESTUDIO DE LA DIMENSIÓN LINGÜÍSTICA EN LOS MOVIMIENTOS MIGRATORIOS**

- Migraciones (territorio): regionales e interregionales
- Migraciones (lengua): heteroglósicas y homoglósicas
- Migraciones (causa): decisiones políticas, causas socioeconómicas o ideológicas de los propios migrantes
- Razones y consecuencias sociológicas, económicas, educativas, etnográficas y lingüísticas de las migraciones

- Edwards A. (11 de julio de 2016 ¿'Refugiado' o 'Migrante'? ¿Cuál es el término correcto <https://www.acnur.org/noticias/noticia/2016/7/5b9008e74/refugiado-o-migrante-cual-es-el-termino-correcto.html>)

- Los movimientos migratorios en la prensa de los países hispanohablantes: palabras clave y asociaciones temáticas

**EL LENGUAJE NO VERBAL**

La comunicación no verbal y sus sistemas:

Paralenguaje

Quinésica

Proxémica (uso y distribución del espacio: privado, público y comunicativo)

Cronémica (la concepción del tiempo y su implicación en la comunicación plurilingüe)

**Modalità di raccordo con altri insegnamenti (indicare le modalità e gli insegnamenti con i quali sarà necessario raccordarsi)**

Nessun raccordo

**Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere**

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale. Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale di Roma. Gli esami scritti, invece, possono essere sostenuti sia nella sede centrale che nelle sedi periferiche.

L'esame orale consiste in un colloquio nel corso del quale il docente formula di solito tre domande.

L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 31 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare sia il grado di comprensione delle nozioni teoriche sia la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

<p><b>Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti</b></p>	<p>L'iscrizione ed i rapporti con gli studenti sono gestiti mediante la piattaforma informatica che permette l'iscrizione ai corsi, la fruizione delle lezioni, la partecipazione a forum e tutoraggi, il download del materiale didattico e la comunicazione con il docente.</p> <p>Un tutor assisterà gli studenti nello svolgimento di queste attività.</p>
<p><b>Attività di didattica erogativa (DE)</b></p>	<p>➔ 36 Videolezioni + 36 test di autovalutazione</p> <p>Impegno totale stimato: 36 ore</p>



<b>Attività di didattica interattiva (DI)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➔ Redazione di un elaborato</li> <li>➔ Partecipazione a una web conference</li> <li>➔ Svolgimento delle prove in itinere con feedback</li> <li>➔ Svolgimento della simulazione del test finale</li> </ul> Totale 6 ore
<b>Attività di autoapprendimento</b>	➔ 108 ore per lo studio individuale
<b>Libro di riferimento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➔ Dispense del docente.</li> <li>➔ Guerra Salas, L., &amp; Gómez Sánchez, M. E. (2017). <i>La cobertura de las migraciones en la prensa de los países hispanohablantes</i> (2016). Revista Nebrija De Lingüística Aplicada a La Enseñanza De Lenguas, 11(23), 12 - 28</li> <li>➔ Moreno Fernández, F., <i>La diversidad lingüística de Hispanoamérica: implicaciones sociales y políticas</i>, in "Análisis del Real Instituto Elcano", No. 38.</li> </ul>

<b>Denominazione insegnamento</b>	<b>STATISTICA</b>
<b>Settore disciplinare</b>	SECS-S/01
<b>Anno di corso</b>	Primo anno
<b>Tipologia di attività formativa</b>	Base X Caratterizzante <input type="checkbox"/> Affine <input type="checkbox"/> A scelta studente <input type="checkbox"/>
<b>Area di apprendimento</b>	STATISTICA
<b>Numero di crediti</b>	6
<b>Eventuali propedeuticità</b>	Nessuna
<b>Metodologia di insegnamento</b>	In teledidattica

#### Obiettivi formativi per il raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti

Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti di base per l'analisi statistica di dati elementari, derivanti da rilevazioni totali o parziali, con particolare riferimento alle applicazioni in campo economico e sociale.

#### Risultati di apprendimento attesi

Al termine del corso gli studenti saranno in grado di individuare gli strumenti quantitativi più opportuni per analizzare i fenomeni oggetto di studio, in particolare in campo economico e sociale. Sarò anche in grado di valutare - ove necessario - il grado di incertezza delle conclusioni cui saranno giunti.

### Conoscenza e capacità di comprensione

Gli studenti acquisiranno le conoscenze relative agli strumenti di analisi statistica univariata e bivariata di uso più frequente e saranno in grado di valutare i risultati ottenuti in contesti diversi (rilevazioni totali e parziali).

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del corso gli studenti dovranno essere in grado di analizzare autonomamente semplici problemi di analisi in campo economico e/o sociale, scegliendo gli strumenti statistici di volta in volta più opportuni.

### Autonomia di giudizio

La padronanza degli strumenti di analisi consentirà agli studenti di valutare autonomamente il livello di attendibilità dei risultati conseguiti.

### Abilità comunicative

L'esposizione del materiale didattico e l'ascolto delle lezioni consentiranno agli studenti di argomentare con un lessico preciso ed appropriato.

### Capacità di apprendimento

Le conoscenze e competenze acquisite consentiranno agli studenti di approfondire tematiche più avanzate, con particolare riferimento alle linee di approfondimento presentate per sommi capi al termine del corso.

### Programma didattico

1. Introduzione al corso. Definizioni. Notazioni di base. Cenni storici	19. Esercitazione di riepilogo sulla statistica bivariata
2. Le fonti statistiche. Le fasi di un'indagine statistica	20. La probabilità. Definizioni e cenni storici
3. Scale di misura e organizzazione dei dati in tabelle. Caratteri continui e formazione delle classi	21. Principali teoremi sulle probabilità
4. Operatore $\Sigma$ . Serie e seriazioni. Frequenze assolute, relative, cumulate	22. Il concetto di variabile casuale (v.c.). V.c. discrete e continue
5. Rappresentazioni grafiche. L'istogramma	23. La più importante v.c. discreta: la v.c. binomiale
6. Generalità sulle medie. La media aritmetica	24. La più importante v.c. continua: la v.c. normale
7. Proprietà della media aritmetica	25. Le tavole della v.c. normale e il loro uso
8. Le medie di posizione: moda, mediana, percentili	26. Esercitazione di riepilogo su probabilità e v.c.
9. Variabilità: concetti generali	27. Universo e campione. Il campionamento casuale semplice.
10. Devianza, varianza, scostamento quadratico medio	28. Cenni a schemi più complessi di campionamento
11. Scomporre la variabilità per 'leggere' i dati	29. Introduzione all'inferenza statistica: problema diretto e problema inverso
12. Asimmetria. Omogeneità ed eterogeneità per caratteri qualitativi	30. Il teorema del limite centrale. Gli stimatori e loro proprietà
13. Esercitazione di riepilogo sulla statistica univariata	31. Dalla stima puntuale alla stima intervallare. L'intervallo di confidenza
14. Mettere in relazione due variabili: le tabelle a doppia entrata	32. Intervallo di confidenza per la media dell'universo. Intervallo di confidenza per la proporzione (grandi campioni)
15. Il metodo dei minimi quadrati e la retta di regressione	33. La verifica delle ipotesi: generalità e tipologie di errori

16. Analisi dell'interdipendenza: il coefficiente di correlazione lineare	34. Verifica di ipotesi per una media e per una proporzione
17. Regressione e correlazione. La dipendenza parametrica (cenni)	35. Esercitazione di riepilogo su intervalli di confidenza e verifica delle ipotesi
18. Misure di associazione per fenomeni qualitativi: l'indice $\chi^2$	36. Una finestra sul mondo: le tante vie per possibili approfondimenti

**Modalità di raccordo con altri insegnamenti (indicare le modalità e gli insegnamenti con i quali sarà necessario raccordarsi)**

Nessun raccordo<sup>1</sup>

**Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere**

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale. Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale di Roma. Gli esami scritti, invece, possono essere sostenuti sia nella sede centrale che nelle sedi periferiche.

L'esame orale consiste in un colloquio nel corso del quale il docente formula di solito tre domande. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 31 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare sia il grado di comprensione delle nozioni teoriche sia la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

<b>Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti</b>	L'iscrizione ed i rapporti con gli studenti sono gestiti mediante la piattaforma informatica che permette l'iscrizione ai corsi, la fruizione delle lezioni, la partecipazione a forum e tutoraggi, il download del materiale didattico e la comunicazione con il docente. Un tutor assisterà gli studenti nello svolgimento di queste attività.
<b>Attività di didattica erogativa (DE)</b>	→ 36 Videolezioni + 36 test di autovalutazione Impegno totale stimato: 36 ore
<b>Attività di didattica interattiva (DI)</b>	→ Redazione di un elaborato → Partecipazione a una web conference → Svolgimento delle prove in itinere con feedback → Svolgimento della simulazione del test finale Totale 6 ore

<sup>1</sup> Valutare il raccordo con AAF Abilità informatiche per l'uso del foglio elettronico Excel

<b>Attività di autoapprendimento</b>	→ 108 ore per lo studio individuale
<b>Libro di riferimento</b>	→ Dispense del docente. → Fraire, M. e Rizzi, A. - <i>Statistica. Metodi esplorativi e inferenziali</i> , Carocci, 2005 (limitatamente ai capitoli e paragrafi che verranno indicati durante le videolezioni) → Materiali integrativi predisposti dal docente (in particolare per quanto concerne le rappresentazioni grafiche, argomento non presente nel testo consigliato)

<b>Denominazione insegnamento</b>	<b>STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE</b>
<b>Settore disciplinare</b>	SPS/03
<b>Anno di corso</b>	Primo anno
<b>Tipologia di attività formativa</b>	Base <input type="checkbox"/> Caratterizzante X Affine <input type="checkbox"/> A scelta studente <input type="checkbox"/>
<b>Area di apprendimento</b>	STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE
<b>Numero di crediti</b>	6
<b>Eventuali propedeuticità</b>	Nessuna
<b>Metodologia di insegnamento</b>	In teledidattica

#### **Obiettivi formativi per il raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti**

L'insegnamento si propone di preparare lo studente a una adeguata conoscenza delle grandi linee evolutive del costituzionalismo europeo e dello sviluppo delle forme di Stato e di governo di età moderna e contemporanea. Si propone altresì di offrire allo studente alcuni strumenti concettuali per una valutazione critica e consapevole delle principali e varie forme di organizzazione del potere. Gli studenti acquisiranno così conoscenze specifiche sulle relazioni tra istituzioni, politica e società e sulle diverse configurazioni istituzionali riguardanti le varie forme di organizzazione del potere nel corso della storia moderna e contemporanea.

Gli studenti:

- acquisiranno così conoscenze specifiche riguardo al processo che - nei diversi quadranti territoriali: italiano, europeo ed extraeuropeo - ha condotto alla nascita e all'affermazione di diverse forme di ordinamento statale;
- matureranno competenze che consentiranno loro di analizzare, riflettere, valutare - in autonomia e criticamente - i nessi che nel corso dell'età moderna-contemporanea si sono verificati tra istituzioni, politica e società;
- acquisiranno capacità critiche, argomentative, comunicative e lessicali appropriate alla disciplina.

## Risultati di apprendimento attesi

### Conoscenza e capacità di comprensione

Il corso intende fornire le conoscenze necessari per riconoscere i concetti-base relativi ai principali temi e problemi della storia istituzionale, e per descrivere le origini, l'evoluzione e gli assetti istituzionali delle diverse forme di organizzazione del potere.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente sarà messo in grado di utilizzare gli strumenti analitici e critici propri della storia istituzionale come presentati nel corso delle lezioni e delle letture offerte, e di applicare tali strumenti critici per darne conto con competenza.

### Autonomia di giudizio

Allo studente verrà richiesto di discutere le varie ed eventuali interpretazioni dei principali studiosi così come presentati e discussi nel corso delle lezioni, e di utilizzare il lessico tecnico della storia istituzionale e politica così come utilizzato dal docente nel corso delle lezioni.

### Abilità comunicative

L'esposizione del materiale didattico e l'ascolto delle lezioni consentiranno agli studenti di argomentare con un lessico preciso ed appropriato e di argomentare con autonomia e capacità critica i principali temi della storia istituzionale.

### Capacità di apprendimento

Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare di possedere una buona conoscenza degli argomenti trattati a lezione e di avere la capacità di utilizzare consapevolmente gli strumenti critici forniti durante le lezioni.

## Programma didattico

1. Che cos'è la politica?	19. Dal liberalismo alla democrazia (1848 - 1914) II
2. Le istituzioni e la loro importanza	20. Le istituzioni politiche coloniali I
3. Lo stato: tratti distintivi	21. Le istituzioni politiche coloniali II
4. Lo stato: emergenza e sviluppo	22. Le istituzioni del welfare I
5. L'espansione dello stato	23. Le istituzioni del welfare II
6. Declino dello stato?	24. Le istituzioni politiche del totalitarismo: Italia
7. Le istituzioni politiche dell'antico regime: caratteristiche	25. Le istituzioni politiche del totalitarismo: Germania
8. Le istituzioni politiche dell'antico regime: crisi	26. Le istituzioni politiche del totalitarismo: Unione Sovietica
9. Le istituzioni asiatiche in età moderna I	27. Le istituzioni politiche del dopoguerra: Occidente
10. Le istituzioni asiatiche in età moderna II	28. Le istituzioni politiche del dopoguerra: il socialismo 'reale'
11. Le istituzioni delle rivoluzioni: America	29. Il processo di decolonizzazione
12. Le istituzioni delle rivoluzioni: Francia	30. Le istituzioni internazionali: Nazioni Unite
13. Le istituzioni dell'età napoleonica I	31. Le istituzioni internazionali: Unione Europea I
14. Le istituzioni dell'età napoleonica II	32. Le istituzioni internazionali: Unione Europea II
15. Le istituzioni politiche della Restaurazione I	33. Le istituzioni internazionali: Unione Europea III
16. Le istituzioni politiche della Restaurazione II	34. Lo stato nelle società globalizzata: crisi
17. Il nuovo assetto politico della penisola italiana	

18. Dal liberalismo alla democrazia (1848 - 1914) I

35. Lo stato nelle società globalizzata trasformazione  
36. Riflessioni conclusive

22

**Modalità di raccordo con altri insegnamenti (indicare le modalità e gli insegnamenti con i quali sarà necessario raccordarsi)**

Nessun raccordo

**Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere**

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale. Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale di Roma. Gli esami scritti, invece, possono essere sostenuti sia nella sede centrale che nelle sedi periferiche.

L'esame orale consiste in un colloquio nel corso del quale il docente formula di solito tre domande. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 31 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare sia il grado di comprensione delle nozioni teoriche sia la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

<b>Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti</b>	L'iscrizione ed i rapporti con gli studenti sono gestiti mediante la piattaforma informatica che permette l'iscrizione ai corsi, la fruizione delle lezioni, la partecipazione a forum e tutoraggi, il download del materiale didattico e la comunicazione con il docente. Un tutor assisterà gli studenti nello svolgimento di queste attività.
<b>Attività di didattica erogativa (DE)</b>	→ 36 Videolezioni + 36 test di autovalutazione Impegno totale stimato: 36 ore
<b>Attività di didattica interattiva (DI)</b>	→ Redazione di un elaborato → Partecipazione a una web conference → Svolgimento delle prove in itinere con feedback → Svolgimento della simulazione del test finale Totale 6 ore
<b>Attività di autoapprendimento</b>	→ 108 ore per lo studio individuale
<b>Libro di riferimento</b>	→ Dispense del docente. → Marco Meriggi e Leonida Tedoldi (a cura di) <i>Storia delle istituzioni politiche</i> , Roma: Carocci editore, 2019.

<b>Denominazione insegnamento</b>	<b>STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI</b>
<b>Settore disciplinare</b>	SPS/06
<b>Anno di corso</b>	Primo anno
<b>Tipologia di attività formativa</b>	Base <input type="checkbox"/> Caratterizzante X Affine <input type="checkbox"/> A scelta studente <input type="checkbox"/>
<b>Area di apprendimento</b>	STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI
<b>Numero di crediti</b>	9
<b>Eventuali propedeuticità</b>	Nessuna
<b>Metodologia di insegnamento</b>	In teledidattica

#### **Obiettivi formativi per il raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti**

Il corso ha l'obiettivo di fornire gli strumenti per acquisire conoscenza e capacità di comprensione della storia delle relazioni internazionali, nel periodo compreso tra il Congresso di Vienna e l'implosione dell'URSS. Gli studenti sono in grado di sviluppare le competenze necessarie per adoperare i casi diplomatici ed applicarli alla realtà internazionale attuale, in modo da raccogliere tutte le informazioni e le conoscenze necessarie per comprendere sino in fondo i nodi e le crisi che il sistema attualmente vive e sviluppare una riflessione autonoma. Il corso è altresì indispensabile per intraprendere l'approfondimento degli studi internazionali con un alto grado di autonomia.

#### **Risultati di apprendimento attesi**

##### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Lo studente sarà chiamato a:

- adottare il linguaggio tecnico specifico della disciplina;
- acquisire una conoscenza degli eventi e delle dinamiche politiche, sociali ed economiche della storia delle relazioni internazionali del XX secolo;
- comprendere i metodi di analisi ed interpretazione dei grandi processi nell'area politica internazionale;
- possedere conoscenze di base dei principali dibattiti storiografici intorno ai temi cardine del corso;
- analizzare e presentare un caso di carattere storico internazionale.

##### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Gli studenti avranno acquisito sufficienti strumenti cognitivi, analitici e interpretativi per conoscere, comprendere e discutere in maniera critica i principali processi e i principali fatti dell'ultimo secolo di storia internazionale; essi, inoltre, dovranno avere piena padronanza delle principali categorie di analisi storiografica e dovranno saper riconoscere, nello sviluppo delle dinamiche storiche, le complesse interazioni tra politica interna e politica estera di uno stato, oltre alle mutevoli interazioni tra dimensioni politica, economica, sociale, culturale e demografica. Gli studenti, infine, dovranno

aver acquisito la capacità di collocare i singoli eventi storici all'interno del più ampio contesto internazionale, facendo riferimento, quando possibile, ai relativi dibattiti storiografici.

### Autonomia di giudizio

Lo studente potrà acquisire e/o sviluppare sensibilità alle problematiche del sistema internazionale contemporaneo

### Abilità comunicative

L'esposizione del materiale didattico e l'ascolto delle lezioni consentiranno agli studenti di argomentare con un lessico preciso ed appropriato.

### Capacità di apprendimento

Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare di possedere una buona conoscenza degli argomenti trattati a lezione e di avere la capacità di utilizzare consapevolmente gli strumenti critici forniti durante le lezioni.

## Programma didattico

<p><b>I modulo: La Storia delle Relazioni Internazionali e la Diplomazia</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. La diplomazia, la sua evoluzione storico-professionale e il rapporto con la politica estera</li> <li>2. I documenti diplomatici</li> </ol> <p><b>II modulo: L'Europa verso la catastrofe</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>3. Ascesa di Stati Uniti e Giappone</li> <li>4. La nascita delle alleanze contrapposte</li> <li>5. L'adesione italiana alla Triplice Alleanza</li> <li>6. Guerra italo-ottomana</li> <li>7. La prima guerra mondiale</li> <li>8. L'Italia dalla neutralità al cambio di alleanza</li> <li>9. Proposte di pace di Lenin e Benedetto XV</li> <li>10. I Quattordici punti di Wilson</li> </ol> <p><b>IV modulo: Nascita e fallimento della sicurezza collettiva</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>11. L'eredità della prima guerra mondiale</li> <li>12. I trattati di pace e la Società delle Nazioni</li> <li>13. L'isolamento tedesco e quello sovietico</li> <li>14. La politica estera dell'Italia fascista</li> <li>15. I trattati di Locarno</li> <li>16. La crisi del 1929 e le sue conseguenze internazionali</li> <li>17. La crisi della repubblica di Weimar e l'avvento del nazismo</li> <li>18. La guerra civile spagnola</li> <li>19. L'avvicinamento fra Mussolini e Hitler</li> <li>20. L'appeasement</li> <li>21. L'Anschluss</li> <li>22. La conferenza di Monaco e il Patto d'acciaio</li> <li>23. L'accordo Ribbentrop-Molotov</li> <li>24. La seconda guerra mondiale</li> <li>25. Le conferenze alleate</li> <li>26. Yalta e Potsdam</li> </ol>	<p><b>V modulo: L'era bipolare</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>28. L'ONU</li> <li>29. Gli accordi di Bretton Woods</li> <li>30. I trattati di pace</li> <li>31. L'avvento delle superpotenze</li> <li>32. La grande alleanza occidentale: Containment, piano Marshall, Patto Atlantico</li> <li>33. Il processo di integrazione europea nella guerra fredda</li> <li>34. L'Italia dalla sconfitta al reinserimento nella comunità occidentale</li> <li>35. La nascita di Israele e la questione palestinese</li> <li>36. La guerra di Corea</li> <li>37. La questione tedesca e il Patto di Varsavia</li> <li>38. La destalinizzazione</li> <li>39. La crisi di Suez</li> <li>40. La guerra fredda nello spazio</li> <li>41. La conferenza di Bandung e il processo di decolonizzazione</li> <li>42. L'indipendenza/crisi dell'Algeria</li> <li>43. La crisi di Cuba</li> <li>44. La riunificazione tedesca e la nascita dell'Unione monetaria europea</li> </ol> <p><b>VI modulo: Multipolarismo e globalizzazione</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>45. Dopo il bipolarismo: l'unilateralismo americano</li> <li>46. Le crisi postbipolari: Somalia, disgregazione della Jugoslavia, Kosovo</li> <li>47. L'Occidente allargato: processi di ampliamento dell'Unione Europea e della NATO</li> <li>48. Crisi e rilancio della Russia</li> <li>49. L'ascesa della Cina popolare</li> <li>50. L'11 settembre 2001 e il terrorismo internazionale</li> </ol>
--	--



27. La distruzione dell'Europa e l'avvento dell'era atomica	51. La reazione americana in Afghanistan e Iraq 52. La presidenza Obama e il ridimensionamento dell'unilateralismo americano 53. Le "primavere arabe" e la destabilizzazione del Medio Oriente 54. La globalizzazione: verso il superamento del concetto di ordine internazionale?
---	---

**Modalità di raccordo con altri insegnamenti (indicare le modalità e gli insegnamenti con i quali sarà necessario raccordarsi)**

Nessun raccordo

**Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere**

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale. Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale di Roma. Gli esami scritti, invece, possono essere sostenuti sia nella sede centrale che nelle sedi periferiche.

L'esame orale consiste in un colloquio nel corso del quale il docente formula di solito tre domande.

L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 31 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare sia il grado di comprensione delle nozioni teoriche sia la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

<b>Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti</b>	L'iscrizione ed i rapporti con gli studenti sono gestiti mediante la piattaforma informatica che permette l'iscrizione ai corsi, la fruizione delle lezioni, la partecipazione a forum e tutoraggi, il download del materiale didattico e la comunicazione con il docente. Un tutor assisterà gli studenti nello svolgimento di queste attività.
<b>Attività di didattica erogativa (DE)</b>	→ 54 Videolezioni + 54 test di autovalutazione Impegno totale stimato: 54 ore
<b>Attività di didattica interattiva (DI)</b>	→ Redazione di un elaborato → Partecipazione a una web conference → Svolgimento delle prove in itinere con feedback → Svolgimento della simulazione del test finale Totale 9 ore

<b>Attività di autoapprendimento</b>	→ 162 ore per lo studio individuale
<b>Libro di riferimento</b>	→ Dispense del docente. → A. Varsori, <i>Storia Internazionale. Dal 1919 a oggi</i> , Bologna, Il Mulino, 2015

<b>Denominazione insegnamento</b>	<b>DIRITTO PUBBLICO</b>
<b>Settore disciplinare</b>	IUS/09
<b>Anno di corso</b>	Secondo anno
<b>Tipologia di attività formativa</b>	Base X Caratterizzante <input type="checkbox"/> Affine <input type="checkbox"/> A scelta studente <input type="checkbox"/>
<b>Area di apprendimento</b>	ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO
<b>Numero di crediti</b>	6
<b>Eventuali propedeuticità</b>	Nessuna
<b>Metodologia di insegnamento</b>	In teledidattica

#### **Obiettivi formativi per il raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti**

Il corso si propone di fornire agli studenti, una panoramica complessiva degli aspetti essenziali del diritto pubblico italiano, attraverso la comprensione dei temi relativi all'ordinamento costituzionale, all'organizzazione e alla struttura dei poteri pubblici ed al rapporto tra soggetti pubblici e privati.

Gli istituti fondamentali del diritto pubblico saranno adeguatamente approfonditi con un particolare sguardo rivolto alle fonti del diritto italiano e dell'Unione europea nonché ai reciproci rapporti tra Stato, Regioni e Unione Europea.

Nell'ambito del corso saranno altresì approfonditi i riflessi fra diritto pubblico ed economia, utili a comprendere lo stretto e legame intercorrente tra organi pubblici, documenti finanziari e disponibilità di risorse.

Il corso così impostato consentirà ai discenti di acquisire la conoscenza delle principali tematiche giuspubblicistiche nonché la adeguata padronanza linguistica per sviluppare capacità di approfondimento e riflessione critica.

Il raggiungimento degli obiettivi descritti avverrà anche mediante l'indicazione delle sentenze e della giurisprudenza in materia, per approfondire e, ove necessario, meglio comprendere gli istituti affrontati.

Nel corso verranno sviluppati, altresì, approfondimenti sul settore del turismo.

#### **Risultati di apprendimento attesi**

La comprensione delle istituzioni del diritto pubblico, in relazione alle varie parti della Costituzione italiana e al sistema delle fonti previste nel nostro ordinamento.

### Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente, con l'ausilio degli strumenti offerti dalla piattaforma, dovrà dimostrare effettiva conoscenza degli istituti illustrati nelle varie lezioni che compongono il programma d'esame.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

L'ascolto delle videolezioni e lo studio dei relativi materiali consentiranno agli studenti di padroneggiare gli strumenti del diritto pubblico, anche in relazione ai diversi settori contemplati dalla materia.

### Autonomia di giudizio

La prova d'esame dovrà misurare la capacità dello studente di elaborare in maniera autonoma ed originale i contenuti del corso, ponendo in collegamento tra loro le varie parti del programma.

### Abilità comunicative

L'esposizione del materiale didattico e l'ascolto delle lezioni consentiranno agli studenti di argomentare con un lessico preciso ed appropriato.

### Capacità di apprendimento

Lo studente dovrà dimostrare un'effettiva comprensione degli argomenti illustrati nelle videolezioni, in modo non già mnemonico, ma affinando il proprio pensiero critico, come richiesto dallo studio sistematico del diritto.

### Programma didattico

<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il diritto: introduzione</li> <li>2. Le norme</li> <li>3. Le fonti dell'ordinamento</li> <li>4. I criteri di risoluzione delle antinomie tra fonti</li> <li>5. Dallo Statuto albertino alla Costituzione del 1948</li> <li>6. La Costituzione repubblicana</li> <li>7. La Costituzione e le leggi costituzionali</li> <li>8. Atti aventi valore legge</li> <li>9. Le fonti secondarie: i regolamenti</li> <li>10. Le consuetudini</li> <li>11. Il sistema delle fonti regionali e locali</li> <li>12. Modalità di esercizio delle funzioni legislative ed amministrative</li> <li>13. Gli statuti regionali</li> <li>14. Le fonti esterne all'ordinamento statale</li> <li>15. L'ordinamento internazionale</li> <li>16. Il diritto dell'Unione Europea</li> <li>17. Le funzioni del parlamento. La funzione legislativa</li> <li>18. La funzione legislativa del parlamento</li> <li>19. Altre funzioni del Parlamento</li> <li>20. I partiti politici</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>21. Il presidente della Repubblica</li> <li>22. Il consiglio di Stato</li> <li>23. Gli organi ausiliari</li> <li>24. Le funzioni della Corte dei Conti</li> <li>25. Il ricorso straordinario al capo dello Stato</li> <li>26. Il giudizio di legittimità costituzionale</li> <li>27. Le decisioni della Corte Costituzionale</li> <li>28. La pubblica amministrazione: cenni storici e principi costituzionali</li> <li>29. Il sistema delle autonomie territoriali (regioni ed enti locali) 1</li> <li>30. Il sistema delle autonomie territoriali (regioni ed enti locali) 2</li> <li>31. Il sistema delle autonomie territoriali (regioni ed enti locali) 3</li> <li>32. Comuni, province e città metropolitane. Le forme associative</li> <li>33. Gli istituti di democrazia diretta</li> <li>34. La costituzione economica</li> <li>35. L'impresa pubblica</li> <li>36. Gli enti pubblici</li> </ol>
--	--

**Modalità di raccordo con altri insegnamenti (indicare le modalità e gli insegnamenti con i quali sarà necessario raccordarsi)**

Nessun raccordo

**Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere**

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale. Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale di Roma. Gli esami scritti, invece, possono essere sostenuti sia nella sede centrale che nelle sedi periferiche.

L'esame orale consiste in un colloquio nel corso del quale il docente formula di solito tre domande. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 31 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare sia il grado di comprensione delle nozioni teoriche sia la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

<b>Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti</b>	<p>L'iscrizione ed i rapporti con gli studenti sono gestiti mediante la piattaforma informatica che permette l'iscrizione ai corsi, la fruizione delle lezioni, la partecipazione a forum e tutoraggi, il download del materiale didattico e la comunicazione con il docente.</p> <p>Un tutor assisterà gli studenti nello svolgimento di queste attività.</p>
<b>Attività di didattica erogativa (DE)</b>	<p>➔ 36 Videolezioni + 36 test di autovalutazione</p> <p>Impegno totale stimato: 36 ore</p>
<b>Attività di didattica interattiva (DI)</b>	<p>➔ Redazione di un elaborato</p> <p>➔ Partecipazione a una web conference</p> <p>➔ Svolgimento delle prove in itinere con feedback</p> <p>➔ Svolgimento della simulazione del test finale</p> <p>Totale 6 ore</p>
<b>Attività di autoapprendimento</b>	<p>➔ 108 ore per lo studio individuale</p>
<b>Libro di riferimento</b>	<p>➔ Dispense del docente.</p> <p>➔</p>

<b>Denominazione insegnamento</b>	<b>GOVERNO E POLITICHE MONDIALI</b>
<b>Settore disciplinare</b>	SPS/04
<b>Anno di corso</b>	Primo anno
<b>Tipologia di attività formativa</b>	Base <input type="checkbox"/> Caratterizzante X Affine <input type="checkbox"/> A scelta studente <input type="checkbox"/>
<b>Area di apprendimento</b>	SCIENZA POLITICA
<b>Numero di crediti</b>	12
<b>Eventuali propedeuticità</b>	Nessuna
<b>Metodologia di insegnamento</b>	In teledidattica

#### **Obiettivi formativi per il raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti**

Il Corso mira a rendere lo studente informato sulla politica mondiale contemporanea e consapevole dei processi di formazione, sviluppo e cambiamento dell'ordine politico mondiale attraverso l'analisi delle istituzioni di governo e delle politiche da esse prodotte. Gli stati condividono problemi che sono affrontati con risposte (di) politiche, cioè con decisioni e programmi vincolanti relativi ad alcuni settori sociali come sicurezza, commercio, finanza, ambiente, salute. Il Corso forma gli studenti alla capacità di analisi e comprensione del mondo come un unico sistema politico che è dotato di autorità ed istituzioni di governo ed è sottoposto a processi peculiari di cambiamento.

#### **Risultati di apprendimento attesi**

**Conoscenza e capacità di comprensione:** Lo studente acquisisce le conoscenze necessarie a analizzare la configurazione e i mutamenti delle relazioni tra stati all'interno del sistema politico mondiale. La capacità di comprensione della politica mondiale contemporanea è alimentata dall'apprendimento di un insieme di concetti, teorie e metodi sviluppati dalla scienza politica.

**Capacità di applicare conoscenza e comprensione:** Lo studente acquisisce le competenze di applicare le conoscenze del Corso alla politica mondiale contemporanea mediante l'osservazione e l'analisi personale guidata dal docente.

**Autonomia di giudizio:** Al termine del Corso lo studente è in grado di sviluppare riflessioni critiche sui contesti, gli agenti e le istituzioni che determinano i processi di continuità e cambiamento della politica mondiale mediante politiche che sono normalmente assunte come vincolanti dagli stati e che hanno effetto nell'ambiente nel quale lo studente espletterà la sua attività professionale e lavorativa.

**Abilità comunicative:** Lo studente acquisisce il linguaggio dell'analisi politica con il quale interverrà propriamente e criticamente sia nel dibattito sociale sulla politica mondiale sia nelle scelte decisionali e operative del suo network occupazionale.

**Capacità di apprendimento:** Lo studente acquisisce una capacità di apprendimento fondata sulle conoscenze sviluppate dalla comunità scientifica costituita dagli studiosi della politica mondiale contemporanea e sul continuo aggiornamento dei dati e delle informazioni provenienti da fonti di informazioni accreditate.

### Programma didattico

#### Politica mondiale e scienza politica

1. Le relazioni internazionali all'inizio del XX secolo e la scienza politica
2. Il mondo come spazio politico e come sistema politico: problemi collettivi e risposte vincolanti
3. Stati e sistema: agenti e strutture determinanti della politica mondiale
4. Politica come conflitto e politica come cooperazione
5. Spiegazioni della politica mondiale: le teorie della scienza politica
6. Politica di potenza, realismo politico e neo-realismo
7. Egemonia e leadership
8. Il mondo multicentrico e le organizzazioni non-governative

#### Istituzioni e governo della politica mondiale: concetti

9. Istituzioni costitutive del sistema mondiale e istituzioni di *policy-making* e governo
10. Organizzazioni e regimi internazionali
11. Ordine gerarchico e governo egemonico
12. Autorità e legittimità
13. Stato egemone (o leader) e ruoli degli stati
14. La coalizione egemone (o dominante)
15. Cicli e fasi del governo egemonico

#### Cambiamento politico mondiale

16. Cambiamento politico: traiettorie, evoluzione e *path-dependence*
17. Cambiamento di lungo periodo
18. Origini del sistema politico mondiale e confluenza dei sistemi internazionali locali
19. Globalizzazione e co-evoluzione
20. Globalizzazione ed economia
21. Globalizzazione e cultura
22. Globalizzazione e organizzazione degli stati
23. La risposta europea: il processo di integrazione
24. Dalla Comunità all'Unione Europea
25. Cambiamento di breve periodo
26. La competizione politica della frattura economica (nord-sud)
27. La competizione politica della frattura centro-periferia
28. Spazio pubblico e agenda dei problemi politici mondiali

#### Il ciclo americano della politica mondiale

38. L'Alleanza Atlantica e la politica estera e di sicurezza comune dell'Unione Europea
39. Declino del multilateralismo e dell'egemonia americana
40. La riconfigurazione delle coalizioni
41. L'Unione Europea e la riconfigurazione della coalizione occidentale

#### Le politiche multilaterali

##### Sicurezza

42. Sicurezza collettiva e sicurezza multilaterale
43. La sicurezza dello stato come bene pubblico
44. Nuovi stati: decolonizzazione, consolidamento e insicurezza
45. Le operazioni di pace
46. Le alleanze militari
47. Le partnerships regionali di sicurezza
48. La sicurezza nucleare
49. Il terrorismo internazionale e le minacce non-tradizionali

##### Commercio

50. Il GATT e la liberalizzazione commercio
51. Il WTO, il regionalismo e il protezionismo nel commercio

##### Finanza ed economia

52. Le istituzioni di Bretton-Woods: FMI e Banca Mondiale
53. Dalla parità oro-dollaro ai cambi flessibili e fluttuanti
54. Il *Washington consensus* e il neo-liberismo

#### Nuovi problemi e politiche in agenda

55. Analisi delle politiche mondiali
56. Ambiente
57. Migrazioni
58. Diritti umani e democrazia
59. Contrasto della criminalità organizzata transnazionale
60. Salute ed epidemie

#### Prospettive di transizione

61. Analisi della transizione di potere e ordine mondiale
62. Revisionismo politico
63. Potere di coalizione
64. Il confronto triangolare: Stati Uniti, Cina e Russia
65. Revisionismo e potere di coalizione degli Stati Uniti

<p>29. Le fasi del ciclo americano</p> <p>30. Le Nazioni Unite</p> <p>31. Il multilateralismo</p> <p>32. Egemonia americana e politica bipolare (la guerra fredda)</p> <p>33. La discontinuità regionale</p> <p>34. Valori, principi e strumenti del progetto americano di governo mondiale</p> <p>35. Implementazione del progetto americano di governo mondiale</p> <p>36. L'egemonia americana di fronte a cambiamenti politici e crisi economiche</p> <p>37. Delegittimazione dell'egemonia americana</p>	<p>66. Revisionismo e potere di coalizione della Cina</p> <p>67. Revisionismo e potere di coalizione della Russia</p> <p>68. Il ruolo dell'Unione Europea nella transizione politica mondiale</p> <p>69. Il ruolo di potenze emergenti nella transizione politica mondiale</p> <p>70. Transizione conflittuale: la terza guerra mondiale</p> <p>71. Transizione negoziata: la cogestione cino-americana</p> <p>72. Transizione guidata: la seconda egemonia americana</p>
---	---

**Modalità di raccordo con altri insegnamenti (indicare le modalità e gli insegnamenti con i quali sarà necessario raccordarsi)**

Nessun raccordo

**Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere**

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale. Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale di Roma. Gli esami scritti, invece, possono essere sostenuti sia nella sede centrale che nelle sedi periferiche.

L'esame orale consiste in un colloquio nel corso del quale il docente formula di solito tre domande. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 31 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare sia il grado di comprensione delle nozioni teoriche sia la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

<b>Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti</b>	<p>L'iscrizione ed i rapporti con gli studenti sono gestiti mediante la piattaforma informatica che permette l'iscrizione ai corsi, la fruizione delle lezioni, la partecipazione a forum e tutoraggi, il download del materiale didattico e la comunicazione con il docente.</p> <p>Un tutor assisterà gli studenti nello svolgimento di queste attività.</p>
<b>Attività di didattica erogativa (DE)</b>	<p>➔ 72 Videolezioni + 72 test di autovalutazione</p> <p>Impegno totale stimato: 72 ore</p>

<b>Attività di didattica interattiva (DI)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➔ Redazione di un elaborato</li> <li>➔ Partecipazione a una web conference</li> <li>➔ Svolgimento delle prove in itinere con feedback</li> <li>➔ Svolgimento della simulazione del test finale</li> </ul> Totale 12 ore
<b>Attività di autoapprendimento</b>	➔ 216 ore per lo studio individuale
<b>Libro di riferimento</b>	➔ Dispense del docente.

<b>Denominazione insegnamento</b>	<b>INGLESE PER LE RELAZIONI INTERNAZIONALI</b>
<b>Settore disciplinare</b>	L-LIN/12
<b>Anno di corso</b>	Secondo anno
<b>Tipologia di attività formativa</b>	Base X Caratterizzante <input type="checkbox"/> Affine <input type="checkbox"/> A scelta studente <input type="checkbox"/>
<b>Area di apprendimento</b>	LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE
<b>Numero di crediti</b>	9
<b>Eventuali propedeuticità</b>	Nessuna
<b>Metodologia di insegnamento</b>	In teledidattica

#### **Obiettivi formativi per il raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti**

Il percorso è progettato in modo da fornire allo studente una solida base per l'apprendimento delle competenze linguistiche riconducibili al livello B2 del QCER (Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue) rinforzando ed implementando conoscenze e abilità già acquisite durante il percorso di studi pregresso.

Il corso permette allo studente di acquisire e praticare competenze lessicali scritte e orali, idonee alla comprensione e produzione di testi chiari e articolati in lingua Inglese su argomenti concreti inerenti al vissuto personale e agli ambiti operativi previsti dal CdS.

#### **Risultati di apprendimento attesi**

##### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Il videocorso e i materiali scaricabili ad hoc progettati forniscono conoscenze in ambito grammaticali e morfosintattici e prevedono contenuti oggetto delle materie caratterizzanti il Cds. Al termine del corso, pertanto, gli apprendenti saranno in grado di comprendere i concetti principali di testi inerenti ad una vasta gamma di topic sia di natura personale che professionale.

##### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Gli input teorici e le esercitazioni pratiche previsti dal percorso sono finalizzate ad incoraggiare lo studente a trasformare le conoscenze apprese in competenze spendibili in ambito personale e/o



professionale. In uscita al percorso gli studenti avranno acquisito una padronanza della lingua inglese tale da consentirgli di:

- comprendere testi anche complessi dai contenuti sia concreti che astratti, compreso il lessico specialistico inerente alle relazioni internazionali;
- comunicare oralmente in modo relativamente spontaneo sia con parlanti nativi che con interlocutori che utilizzano la lingua inglese in maniera veicolare per motivi professionali;
- redigere testi riconducibili a diversi domini e stili comunicativi sia formali che informali.

### **Autonomia di giudizio**

Le video-lezioni sono progettate e realizzate col fine di fornire agli studenti gli strumenti necessari per selezionare il registro linguistico più adatto alle diverse situazioni. Acquisendo una più alta sensibilità a differenti registri linguistici, lo studente sarà in grado di compiere ricerche documentali specialistiche e di analizzare testi non solo di natura culturale o riconducibili al vissuto quotidiano ma anche ai settori caratterizzanti le potenziali figure professionali in uscita al CdS implementando la propria capacità di giudizio.

### **Abilità comunicative**

L'esposizione del materiale didattico e l'ascolto delle lezioni consentiranno agli studenti di argomentare con un lessico preciso ed appropriato.

### **Capacità di apprendimento**

La capacità di apprendimento è costantemente stimolata dalla somministrazione di esercitazioni applicative, caricate in piattaforma nella sezione 'elaborati'; una sezione finalizzata anche a verificare l'effettiva comprensione degli argomenti trattati. Altri strumenti didattici integrativi *online* (documenti, articoli, link a siti specialistici,) possono migliorare la capacità di apprendimento dello studente.

I concetti e gli istituti, assimilati attraverso le video-lezioni, dovranno comunque essere arricchiti e rielaborati dallo studente al termine dell'intero percorso di studi, a beneficio di una più ricca e consapevole acquisizione delle abilità linguistiche studiate.

La modalità di erogazione del corso in teledidattica consentirà agli studenti di riascoltare *ad libitum* i testi letti per la maggior parte da insegnanti madrelingua che renderanno l'apprendente in grado di riconoscere i diversi accenti caratterizzanti la lingua inglese.

### **Programma didattico**

1. Verbo essere e usi particolari	27. Direct and indirect speech
2. Il verbo to have, sostantivi, aggettivi e pronomi	28. Infinitives and gerunds explained
3. Present perfect, first/second conditional, comparativi, superlativi	29. Improving vocabulary
4. I tempi del passato	30. Improving reading skills
5. Use of english: future	31. Improving listening skills
6. Use of english: past tenses	32. Focus on writing
7. Punctuation, linkers and capital letters	33. Improve speaking skills
	34. Why idioms are important in english language
	35. Collocations

8. Frequent and common mistakes in learning english 9. Verbs 10. Phrasal verbs 11. Use of english: verbi di percezione, some ed any, when e how long 12. Modal verbs 13. Strategie di lettura, futuro e question tags 14. English conditionals 15. Use of english: adverbs 16. Use of english: pronouns 17. Use of english: prepositions and conjunctions 18. Use of english: modal verbs 19. Use of english: titles and verbs 20. Use of english: will, would, want, wish 21. Use of english: should and would 22. Use of english: comparative and superlative 23. Focus on adjectives 24. Focus on adverbs 25. Adverbs and uses 26. Phrases and clauses	36. Phonetics 37. Passive and active voice 38. Focus on sentences 39. Sentences in use 40. Syntax 41. Integrating language learning and culture 42. Language and linguistic discrimination 43. Relationship marketing 44. E-commerce. 45. Intercultural business communication 46. English law system 47. International supranatural law 48. English law system 49. Discrimination 50. Laws and legal systems.. 51. The universal declaration of human rights(part 1). 52. The universal declaration of human rights(part 2). 53. Clubs, societies, magazines and newspapers 54. Social status and intellectual interests
---	---

**Modalità di raccordo con altri insegnamenti (indicare le modalità e gli insegnamenti con i quali sarà necessario raccordarsi)**

Nessun raccordo

**Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere**

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale. Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale di Roma. Gli esami scritti, invece, possono essere sostenuti sia nella sede centrale che nelle sedi periferiche.

L'esame orale consiste in un colloquio nel corso del quale il docente formula di solito tre domande. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 31 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare sia il grado di comprensione delle nozioni teoriche sia la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

<b>Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti</b>	L'iscrizione ed i rapporti con gli studenti sono gestiti mediante la piattaforma informatica che permette l'iscrizione ai corsi, la fruizione delle lezioni, la partecipazione a forum e tutoraggi, il download del materiale didattico e la comunicazione con il docente. Un tutor assisterà gli studenti nello svolgimento di queste attività.
<b>Attività di didattica erogativa (DE)</b>	➔ 54 Videolezioni + 54 test di autovalutazione Impegno totale stimato: 54 ore
<b>Attività di didattica interattiva (DI)</b>	➔ Redazione di un elaborato ➔ Partecipazione a una web conference ➔ Svolgimento delle prove in itinere con feedback ➔ Svolgimento della simulazione del test finale Totale 9 ore
<b>Attività di autoapprendimento</b>	➔ 162 ore per lo studio individuale
<b>Libro di riferimento</b>	➔ Dispense del docente. ➔ R.MURPHY, <i>English Grammar in Use</i> , Cambridge, CUP, u.e. COTTON, FALVEY, KENT, <i>Language Leader(intermediate)</i> , Longman u.e. J. and L. SOARS, <i>New Headway, English Course (intermediate)</i> , Oxford, OUP, u.e. M.VINCE, <i>First Certificate Language Practice, with Key</i> , Oxford, Heinemen, u.e. Dizionari consigliati: J. SINCLAIR COLLINS COBUILD, <i>English Language Dictionary</i> , Collins, u.e. MERRIAN-WEBSTER'S <i>Advanced Learner's English Dictionary</i> , Merrian-Webster, Incorporate Springfield, Massachusetts, USA.

<b>Denominazione insegnamento</b>	<b>MACROECONOMIA</b>
<b>Settore disciplinare</b>	SECS-P/01
<b>Anno di corso</b>	Secondo anno
<b>Tipologia di attività formativa</b>	Base <input type="checkbox"/> Caratterizzante X Affine <input type="checkbox"/> A scelta studente <input type="checkbox"/>
<b>Area di apprendimento</b>	ECONOMIA POLITICA
<b>Numero di crediti</b>	6
<b>Eventuali propedeuticità</b>	Microeconomia
<b>Metodologia di insegnamento</b>	In teledidattica

### **Obiettivi formativi per il raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti**

Per interpretare ed analizzare i fenomeni politici e sociali è necessario conoscere le nozioni di base dell'economia. Nel primo anno del corso di laurea queste nozioni sono veicolate dall'insegnamento di Microeconomia. Nel secondo anno, invece, dall'insegnamento di Macroeconomia. Grazie a questo insegnamento, gli studenti impareranno il significato delle principali grandezze economiche (prodotto interno lordo, tasso di crescita, inflazione, disoccupazione, etc.) e scopriranno quali sono i fattori che determinano l'andamento di queste grandezze. In ossequio alla proiezione internazionale del corso di laurea, particolare attenzione verrà dedicata alle connessioni economiche che legano un paese al resto del mondo.

### **Risultati di apprendimento attesi**

#### **Conoscenza e capacità di comprensione**

L'insegnamento di macroeconomia consentirà allo studente di comprendere una serie di fenomeni tipici delle moderne economie di mercato. In particolare, lo studente comprenderà a) le ragioni per cui le fasi di espansione economica si intervallano con fasi di recessione, b) perché la disoccupazione ha una componente strutturale ed una congiunturale, c) quali sono gli strumenti a disposizione dei governanti per attenuare gli effetti delle recessioni e ridurre la disoccupazione, d) qual è il ruolo della Banca Centrale e della politica monetaria, e) perché le varie economie nazionali sono interconnesse e perché è necessario che le politiche economiche nazionali siano coordinate.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Lo scopo dell'insegnamento è quello di fornire allo studente gli strumenti concettuali per leggere ed interpretare la realtà economica contemporanea. Per questa ragione, le videolezioni sono progettate in modo da intrecciare principi teorici ed esempi tratti dal reale.

Perché in seguito allo scoppio della grande recessione le Banche Centrali hanno abbassato i tassi di interesse? Perché la Banca Centrale Europea è intervenuta con ritardo rispetto a quella USA? Quali sono gli effetti sul tasso di disoccupazione causati dall'introduzione di sussidi più generosi come, ad esempio, il reddito di cittadinanza? Perché una recessione in Germania non è una buona notizia per l'Italia?

Grazie alle conoscenze acquisite, lo studente sarà in grado di cogliere gli elementi essenziali sollevati da queste domande e sarà in grado di fornire una risposta argomentata.

#### **Autonomia di giudizio**

Quali sono i vantaggi del far parte di un'unione monetaria? E quali gli svantaggi? L'Italia avrebbe fatto meglio a rimanere fuori dall'Euro? Visto che ormai l'Italia è all'interno di un'unione monetaria, quali sono i costi e quali sono i vantaggi di un'uscita?

Questioni simili a quelle evocate nelle righe precedenti animano l'arena politica e sono spesso terreno di manipolazione della pubblica opinione. Non sono questioni di poco conto, in molti casi da esse dipende il benessere delle generazioni future. Coloro che trarranno profitto dal corso saranno in grado di elaborare in autonomia le informazioni disponibili su molti argomenti di natura

economica e sapranno valutare la fondatezza delle varie opinioni espresse all'interno del dibattito pubblico.

### Abilità comunicative

L'esposizione del materiale didattico e l'ascolto delle lezioni consentiranno agli studenti di argomentare con un lessico preciso ed appropriato.

### Capacità di apprendimento

Pur contenendo numerosi esempi, l'elemento centrale delle lezioni sono i principi teorici. E' la padronanza di questi principi che consentirà agli studenti di continuare ad imparare anche dopo aver terminato il corso e superato l'esame. Nelle società avanzate le informazioni economiche abbondano ma solo chi conosce i principi di base è in grado di elaborarle in modo corretto e di migliorare la propria cultura economica.

### Programma didattico

<p><u>Nozioni Preliminari (Pil e Inflazione)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il Pil</li> <li>- Pil, valore aggiunto e redditi</li> <li>- Inflazione ed indice prezzi al consumo</li> <li>- Inflazione e deflatore del Pil</li> </ul> <p><u>Il Reddito di Equilibrio</u></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il Pil nel breve periodo</li> <li>2. La domanda</li> <li>3. Le determinazioni della domanda</li> <li>4. Il Pil di Equilibrio</li> <li>5. Il Moltiplicatore</li> </ol> <p><u> Mercati Finanziari</u></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>6. La domanda di moneta</li> <li>7. L'offerta di moneta</li> <li>8. L'equilibrio nel mercato della moneta</li> <li>9. Le banche</li> <li>10. Le banche e la creazione di moneta</li> </ol> <p><u>Le Curve IS LM</u></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>11. La curva IS</li> <li>12. La curva LM</li> <li>13. La politica fiscale</li> <li>14. La politica monetaria</li> <li>15. La grande recessione</li> </ol>	<p><u>Il Mercato del Lavoro</u></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>16. Il mercato del lavoro</li> <li>17. La teoria della contrattazione</li> <li>18. La teoria del salario di efficienza</li> <li>19. L'equazione dei salari</li> <li>20. L'equazione dei prezzi</li> <li>21. L'equilibrio di medio periodo</li> <li>22. Il tasso strutturale di disoccupazione</li> </ol> <p><u>Il Modello AS-AD</u></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>23. La curva AS</li> <li>24. La curva AD</li> <li>25. Il meccanismo di aggiustamento</li> <li>26. Effetti di una manovra fiscale espansiva</li> <li>27. Effetti di una manovra monetaria espansiva</li> </ol> <p><u>Economia Aperta</u></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>28. Economia aperta: introduzione</li> <li>29. Bilancia dei pagamenti</li> <li>30. I mercati finanziari in economia aperta</li> <li>31. La domanda aggregata e le esportazioni nette</li> <li>32. Le esportazioni nette e la produzione di equilibrio</li> <li>33. Manovre antirecressive e coordinamento</li> <li>34. La curva IS in economia aperta</li> <li>35. Manovre monetarie e fiscali in economia aperta</li> <li>36. Eventuali approfondimenti</li> </ol>
--	--

**Modalità di raccordo con altri insegnamenti (indicare le modalità e gli insegnamenti con i quali sarà necessario raccordarsi)**

Nessun raccordo

### Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale. Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale di Roma. Gli esami scritti, invece, possono essere sostenuti sia nelle sede centrale che nelle sedi periferiche.

L'esame orale consiste in un colloquio nel corso del quale il docente formula di solito tre domande. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 31 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare sia il grado di comprensione delle nozioni teoriche sia la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

<b>Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti</b>	L'iscrizione ed i rapporti con gli studenti sono gestiti mediante la piattaforma informatica che permette l'iscrizione ai corsi, la fruizione delle lezioni, la partecipazione a forum e tutoraggi, il download del materiale didattico e la comunicazione con il docente. Un tutor assisterà gli studenti nello svolgimento di queste attività.
<b>Attività di didattica erogativa (DE)</b>	→ 36 Videolezioni + 36 test di autovalutazione Impegno totale stimato: 36 ore
<b>Attività di didattica interattiva (DI)</b>	→ Redazione di un elaborato → Partecipazione a una web conference → Svolgimento delle prove in itinere con feedback → Svolgimento della simulazione del test finale Totale 6 ore
<b>Attività di autoapprendimento</b>	→ 108 ore per lo studio individuale
<b>Libro di riferimento</b>	→ Dispense del docente. → Macroeconomia, una Prospettiva Europea, Edizione 2016, di Blanchard, Amighini, Giavazzi, Il Mulino

<b>Denominazione insegnamento</b>	<b>POLITICA ECONOMICA</b>
<b>Settore disciplinare</b>	SECS-P/02
<b>Anno di corso</b>	Secondo anno

<b>Tipologia di attività formativa</b>	Base <input type="checkbox"/> Caratterizzante X Affine <input type="checkbox"/> A scelta studente <input type="checkbox"/>
<b>Area di apprendimento</b>	POLITICA ECONOMICA
<b>Numero di crediti</b>	9
<b>Eventuali propedeuticità</b>	Nessuna
<b>Metodologia di insegnamento</b>	In teledidattica

### **Obiettivi formativi per il raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti**

Dopo una introduzione alla politica economica, ai vari approcci possibili alla stessa ed a un richiamo alle scuole di pensiero principali vengono illustrate le funzioni della politica economica.

I problemi e limiti della politica economica, anche alla luce delle teorie sull'informazione economica consentono un'analisi delle strategie di valutazione delle politiche.

Sulla base di una consapevolezza del ruolo giocato dalle interdipendenze nella politica economica e della necessità dei coordinamenti sono illustrate le istituzioni di governo esistenti.

Questo quadro di riferimento consente un approccio specifico alle diverse articolazioni della politica economica quali la politica di bilancio, la politica monetaria, la politica del commercio internazionale e quella connessa della bilancia dei pagamenti e delle relazioni economiche internazionali.

Un'attenzione specifica è dedicata alle politiche della crescita ed al controllo degli squilibri oltre che alle politiche dell'occupazione ed a quella tributaria.

Nella parte conclusiva del corso si approfondiscono gli aspetti della evoluzione delle politiche economiche internazionali nel corso del tempo.

Da ultimo approfondimenti specifici sono dedicati alla questione demografica e ambientale oltre che alla politica economica per l'agricoltura anche con riferimento all'evoluzione della politica europea nel quadro della più generale politica comunitaria considerata anche nei profili di sviluppo regionale.

Il corso si conclude con cenni agli indicatori più tradizionali e a quelli innovativi quali il benessere equo e sostenibile quale nuovo obiettivo della politica economica.

### **Risultati di apprendimento attesi**

#### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Il corso consentirà allo studente di comprendere come interagiscono Stato e mercato nella politica economica. Inoltre, impareranno che i Governi e le Banche Centrali hanno la possibilità di incidere sull'andamento dell'economia attraverso gli strumenti della politica fiscale e della politica monetaria ed impareranno quali sono i costi ed i benefici legati all'utilizzo di questi strumenti.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Le videolezioni sono progettate in modo da intrecciare principi teorici ed esempi tratti dalla realtà mentre le dispense propongono una serie di esercizi applicativi. Lo studente, pertanto, viene stimolato a compiere uno sforzo di analisi dei fenomeni macroeconomici alla luce delle conoscenze

acquisite. Ad esempio, lo studente sarà in grado di utilizzare la teoria per valutare come una riduzione delle tasse impatta sui consumi, sulla produzione, sulla disoccupazione e sul saldo del bilancio pubblico. Oppure, sarà in grado di valutare come un accordo commerciale internazionale oppure una manovra di politica fiscale impatteranno sul mercato di riferimento di una data impresa.

### Autonomia di giudizio

È opportuno assegnare un bonus fiscale ai percettori di redditi bassi oppure sarebbe meglio destinare queste risorse a ridurre il debito pubblico? Quali sono i costi ed i benefici delle due opzioni?

### Abilità comunicative

L'esposizione del materiale didattico e l'ascolto delle lezioni consentiranno agli studenti di argomentare con un lessico preciso ed appropriato.

### Capacità di apprendimento

Pur contenendo numerosi esempi, l'elemento centrale delle lezioni sono i principi teorici. E' la padronanza di questi principi che consentirà agli studenti di continuare ad imparare anche dopo aver terminato il corso e superato l'esame. Nelle società avanzate le informazioni economiche abbondano ma solo chi conosce i principi di base è in grado di elaborarle in modo corretto e di migliorare la propria cultura economica.

## Programma didattico

- |  |   |
|--|---|
| 1. Introduzione alla politica economica                            | 28. L'equilibrio del tasso di cambio  |
| 2. Che cos'è la politica economica?                                | 29. La scelta del regime valutario  |
| 3. Stato e mercato nelle teorie della politica economica           | 30. Il sistema monetario internazionale   |
| 4. Le funzioni della politica economica                            | 31. Il sistema monetario europeo  |
| 5. La valutazione della politica economica                         | 32. Crescita e sviluppo   |
| 6. Problemi e limiti della politica economica                      | 33. La crescita e l'accumulazione del capitale                                      |
| 7. Il ruolo dell'informazione nella politica economica             | 34. Altri approcci alle politiche della crescita                                    |
| 8. Le interdipendenze nella politica economica                     | 35. Le politiche per la crescita  |
| 9. La politica di bilancio   | 36. Le politiche per la crescita: le dotazioni                                      |
| 10. Approcci alla politica di bilancio                             | 37. Gli squilibri   |
| 11. Politica del bilancio pubblico. Quadro teorico (parte prima)   | 38. La politica tributaria  |
| 12. Politica del bilancio pubblico. Quadro teorico (parte seconda) | 39. La tassazione   |
| 13. La politica del bilancio pubblico. Problemi di intervento      | 40. La tassazione come strumento di correzione                                      |
| 14. Principi della politica di bilancio                            | 41. Le politiche fiscali  |
| 15. Gli operatori e il sistema politica economico in Italia        | 42. Le politiche occupazionali. La teoria neoclassica e quella keynesiana           |
| 16. La politica monetaria  | 43. Le politiche dell'occupazione   |
| 17. La moneta  | 44. Lavoro e inflazione: il dibattito intorno alla curva di Phillips                |
| 18. Le teorie della moneta   | 45. Lavoro e inflazione: le aspettative razionali e la nuova macroeconomia          |
| 19. La politica monetaria. Quadro tecnico: introduzione            | 46. Lavoro e inflazione: dalla nuova macroeconomia classica al nuovo keynesianesimo |
| 20. La politica monetaria. Quadro teorico                          | 47. Il salario e l'evoluzione del mercato del lavoro                                |
|  | 48. La disoccupazione di equilibrio   |
|  | 49. Le politiche per l'occupazione  |
|  | 50. L'offerta di lavoro   |



21. Politica monetaria e relazioni internazionali 22. La politica monetaria: le istituzioni 23. Le scelte per l'inflazione 24. La politica monetaria: aspetti operativi 25. La politica del commercio internazionale 26. La bilancia dei pagamenti 27. La bilancia dei pagamenti e le relazioni economiche internazionali	51. Le politiche del lavoro. Aspetti operativi 52. La politica economica nel breve periodo secondo il modello Mundell 53. Le politiche economiche internazionali (valutarie e commerciali) dal 1914 54. Le relazioni e le politiche economiche internazionali dalla fine della guerra
---	--

**Modalità di raccordo con altri insegnamenti (indicare le modalità e gli insegnamenti con i quali sarà necessario raccordarsi)**

Nessun raccordo

**Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere**

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale. Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale di Roma. Gli esami scritti, invece, possono essere sostenuti sia nella sede centrale che nelle sedi periferiche.

L'esame orale consiste in un colloquio nel corso del quale il docente formula di solito tre domande. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 31 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare sia il grado di comprensione delle nozioni teoriche sia la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

<b>Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti</b>	L'iscrizione ed i rapporti con gli studenti sono gestiti mediante la piattaforma informatica che permette l'iscrizione ai corsi, la fruizione delle lezioni, la partecipazione a forum e tutoraggi, il download del materiale didattico e la comunicazione con il docente. Un tutor assisterà gli studenti nello svolgimento di queste attività.
<b>Attività di didattica erogativa (DE)</b>	→ 54 Videolezioni + 54 test di autovalutazione Impegno totale stimato: 54 ore
<b>Attività di didattica interattiva (DI)</b>	→ Redazione di un elaborato → Partecipazione a una web conference → Svolgimento delle prove in itinere con feedback → Svolgimento della simulazione del test finale Totale 9 ore

<b>Attività di autoapprendimento</b>	→ 162 ore per lo studio individuale
<b>Libro di riferimento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>→ Dispense del docente.</li> <li>→ Petretto A., Russo F.F., <i>Politica economica. Teoria e pratica</i>, Il Mulino, Bologna, 2014</li> <li>→ Acocella N., <i>Fondamenti di politica economica</i>, Carocci editore, Roma, 2011</li> </ul>

<b>Denominazione insegnamento</b>	<b>SOCIOLOGIA DEI FENOMENI POLITICI</b>
<b>Settore disciplinare</b>	SPS/11
<b>Anno di corso</b>	Secondo anno
<b>Tipologia di attività formativa</b>	Base <input type="checkbox"/> Caratterizzante X Affine <input type="checkbox"/> A scelta studente <input type="checkbox"/>
<b>Area di apprendimento</b>	SOCIOLOGIA DEI FENOMENI POLITICI
<b>Numero di crediti</b>	6
<b>Eventuali propedeuticità</b>	Nessuna
<b>Metodologia di insegnamento</b>	In teledidattica

#### **Obiettivi formativi per il raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti**

Pur contenendo numerosi esempi, l'elemento centrale delle lezioni sono i principi teorici. È la padronanza di questi principi che consentirà agli studenti di continuare ad imparare anche dopo aver terminato il corso e superato l'esame. Nelle società avanzate le informazioni economiche abbondano ma solo chi conosce i principi di base è in grado di elaborarle in modo corretto e di migliorare la propria cultura economica.

#### **Risultati di apprendimento attesi**

##### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Dilemmi in cui si dibatte e le sfide che deve affrontare la politica all'inizio del Ventunesimo secolo sono in sostanza riconducibili alla tenuta dei sistemi democratici nel mondo occidentale. Nella prima parte, l'insegnamento intende illustrare i principali modelli storici e teorici di democrazia, approfondendone positività e contraddizioni. Particolare spazio sarà dato alla dicotomia democrazia procedurale versus democrazia sostanziale che attraversa parimenti la riflessione scientifica e il dibattito politico. Compresa tra populismo e tecnocrazia, la forma democratica nei sistemi politici occidentali risente oggi di una pesante delegittimazione, che investe le istituzioni nazionali come quelle sovranazionali, in un clima di crescente sfiducia e disaffezione verso lo stesso istituto della rappresentanza.

Anche per questo, nella seconda parte dell'insegnamento, particolare attenzione sarà data ai partiti politici come protagonisti della partecipazione democratica, soffermandosi sul ruolo fondativo delle culture politiche nell'Italia repubblicana.

La terza parte dell'insegnamento verterà sulla definizione e sul ruolo dei miti politici e dei nazionalismi quali patologie congenite o residuali dei sistemi democratici, al fine di verificarne il potenziale di destabilizzazione sull'intero spazio politico.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Al termine di questo insegnamento, lo studente sarà in grado di:

- comprendere i modelli democratici distinguendo le rispettive caratteristiche;
- interpretare il dibattito democratico contemporaneo nei suoi aspetti concreti e attuali;
- capire la dinamica storica di evoluzione dei partiti politici;
- applicare gli strumenti necessari all'identificazione delle principali caratteristiche del fenomeno partitico all'interno delle democrazie occidentali, con particolare attenzione al caso italiano;
- conoscere le patologie che attengono allo sviluppo democratico dei sistemi occidentali;
- analizzare criticamente le teorie relative al concetto di nazione e di nazionalismo;
- organizzare gli strumenti necessari all'identificazione delle principali caratteristiche del fenomeno populista e all'analisi delle influenze che esso ha sulla democrazia nel sistema politico contemporaneo.

### **Autonomia di giudizio**

Allo studente verrà richiesto di discutere le varie ed eventuali interpretazioni dei principali studiosi così come presentati e discussi nel corso delle lezioni, e di utilizzare il lessico tecnico della sociologia dei fenomeni politici così come utilizzato dal docente nel corso delle lezioni.

### **Abilità comunicative**

L'esposizione del materiale didattico e l'ascolto delle lezioni consentiranno agli studenti di argomentare con un lessico preciso ed appropriato.

### **Capacità di apprendimento**

Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare di possedere una buona conoscenza degli argomenti trattati a lezione e di avere la capacità di utilizzare consapevolmente gli strumenti critici forniti durante le lezioni.

## **Programma didattico**

Di seguito i principali argomenti trattati dal corso:

1. Modelli teorici e storici di democrazia (Lezione 1 e 2)
2. I fondamenti prepolitici della democrazia e la sfera pubblica (Lezione 3 e 4)
3. Democrazia procedurale e democrazia sostanziale - Regole vs valori (Lezione 5 e 6)
4. Il dibattito sulla crisi della democrazia (Lezione 7 e 8)
5. Il partito politico nella teoria democratica: definizioni, funzioni e ruolo (Lezione 9 e 10)
6. Classificazione dei sistemi di partito e origine dei partiti politici (Lezione 11 e 12)
7. La struttura dei partiti e l'evoluzione della forma partito nei sistemi democratici occidentali (Lezione 13 e 14)

8. Patologie, crisi e mutamenti dei partiti politici (Lezione 15 e 16)
9. La cultura politica (Lezione 17 e 18)
10. Le subculture politiche - Il caso italiano (Lezione 19 e 20)
11. Il populismo: elemento fisiologico o patologia della democrazia? (Lezione 21 e 22)
12. Il mito politico, i simboli e l'ideologia (Lezione 23 e 24)
13. Il nazionalismo: le interpretazioni moderniste (Lezione 25 e 26)
- Il nazionalismo: la prospettiva etno-simbolica di A.D. Smith (Lezione 27 e 28)

**Modalità di raccordo con altri insegnamenti (indicare le modalità e gli insegnamenti con i quali sarà necessario raccordarsi)**

Nessun raccordo

**Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere**

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale. Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale di Roma. Gli esami scritti, invece, possono essere sostenuti sia nella sede centrale che nelle sedi periferiche.

L'esame orale consiste in un colloquio nel corso del quale il docente formula di solito tre domande.

L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 31 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare sia il grado di comprensione delle nozioni teoriche sia la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

<p><b>Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti</b></p>	<p>L'iscrizione ed i rapporti con gli studenti sono gestiti mediante la piattaforma informatica che permette l'iscrizione ai corsi, la fruizione delle lezioni, la partecipazione a forum e tutoraggi, il download del materiale didattico e la comunicazione con il docente.</p> <p>Un tutor assisterà gli studenti nello svolgimento di queste attività.</p>
<p><b>Attività di didattica erogativa (DE)</b></p>	<p>➔ 36 Videolezioni + 36 test di autovalutazione</p> <p>Impegno totale stimato: 36 ore</p>
<p><b>Attività di didattica interattiva (DI)</b></p>	<p>➔ Redazione di un elaborato</p> <p>➔ Partecipazione a una web conference</p> <p>➔ Svolgimento delle prove in itinere con feedback</p> <p>➔ Svolgimento della simulazione del test finale</p> <p>Totale 6 ore</p>

<b>Attività di autoapprendimento</b>	→ 108 ore per lo studio individuale
<b>Libro di riferimento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>→ Dispense del docente.</li> <li>→ Held D., Modelli di democrazia, il Mulino, Bologna, 2007</li> <li>→ Smith A.D., La nazione, Rubbettino, Soveria Mannelli, nuova ed. 2018</li> <li>→ Mair P., Governare il vuoto, Rubbettino, Soveria Mannelli, 2016</li> </ul>

<b>Denominazione insegnamento</b>	<b>SOCIOLOGIA ECONOMICA DEL LAVORO</b>
<b>Settore disciplinare</b>	SPS/09
<b>Anno di corso</b>	Secondo anno
<b>Tipologia di attività formativa</b>	Base <input type="checkbox"/> Caratterizzante X Affine <input type="checkbox"/> A scelta studente <input type="checkbox"/>
<b>Area di apprendimento</b>	SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO
<b>Numero di crediti</b>	6
<b>Eventuali propedeuticità</b>	Nessuna
<b>Metodologia di insegnamento</b>	In teledidattica

#### **Obiettivi formativi per il raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti**

Il presente corso ha l'obiettivo di introdurre gli/le studenti alla sociologia economica e del lavoro e fornire gli strumenti di base per leggere la stratificazione sociale contemporanea attraverso il contributo teorico ed empirico della ricerca sociologica in questo ambito. Il corso è pensato in modo da offrire molteplici spunti di riflessione e osservazione dei mutamenti sociali.

#### **Risultati di apprendimento attesi**

##### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Il presente corso ha l'obiettivo di introdurre gli/le studenti alla sociologia economica e del lavoro e fornire gli strumenti di base per leggere la stratificazione sociale nel tempo e contemporanea, attraverso il contributo teorico ed empirico della ricerca sociologica in questo ambito. Il corso è pensato in modo da offrire molteplici spunti di riflessione e osservazione dei mutamenti sociali e analisi dei fenomeni sociali economici e lavorativi

##### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Il presente corso ha l'obiettivo di introdurre gli/le studenti alla sociologia economica e del lavoro e fornire gli strumenti di base per leggere la stratificazione sociale nel tempo e contemporanea, attraverso il contributo teorico ed empirico della ricerca sociologica in questo ambito. Il corso è pensato in modo da offrire molteplici spunti di riflessione e osservazione dei mutamenti sociali e analisi dei fenomeni sociali economici e lavorativi

### **Autonomia di giudizio**

Allo studente verrà richiesto di discutere le varie ed eventuali interpretazioni dei principali studiosi così come presentati e discussi nel corso delle lezioni, e di utilizzare il lessico tecnico così come utilizzato dal docente nel corso delle lezioni.

### **Abilità comunicative**

L'esposizione del materiale didattico e l'ascolto delle lezioni consentiranno agli studenti di argomentare con un lessico preciso ed appropriato.

### **Capacità di apprendimento**

Le/gli studenti devono aver sviluppato buone capacità di apprendimento, che consentano loro di approfondire le conoscenze acquisite durante il corso affrontando percorsi successivi di studio sui temi delle realtà socio economico produttive e lavorative.

## **Programma didattico**

Di seguito i principali temi trattati nel programma

1. *Introduzione (Lezione 1 e 2)*
2. *tra economia e lavoro (Lezione 3 e 4)*
3. *Il lavoro e l'economia nelle diverse prospettive (Lezione 5 e 6)*
4. *Lavoro e lavoratori (Lezione 7 e 8)*
5. *Il lavoro e l'economia nelle teorie classiche: Ferguson, Smith, Marx (Lezione 9 e 10)*
6. *Il lavoro e l'economia nelle teorie classiche: Durkheim, Weber, Simmel, Veblen (Lezione 11 e 12)*
7. *Schumpeter e Polany (Lezione 13 e 14)*
8. *I soggetti della produzione e Il lavoro nel 900 (Lezione 15 e 16)*
9. *Dal taylorismo al fordismo (Lezione 17 e 18)*
10. *Qualità Totale e Post fordismo (Lezione 19 e 20)*
11. *La disoccupazione (Lezione 21 e 22)*
12. *Il mercato del lavoro (Lezione 23 e 24)*
13. *Le statistiche del lavoro (Lezione 25 e 26)*
14. *Indicatori del mercato del lavoro (Lezione 27 e 28)*
15. *Diseguaglianze sul mercato del lavoro (genere, età, territorio) (Lezione 29 e 30)*
16. *Modelli di welfare, mercati del lavoro e politiche a confronto (Lezione 31 e 32)*
17. *La ricerca del lavoro (Lezioni 33-36)*

## **Modalità di raccordo con altri insegnamenti (indicare le modalità e gli insegnamenti con i quali sarà necessario raccordarsi)**

Nessun raccordo

## **Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere**

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale. Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale di Roma. Gli esami scritti, invece, possono essere sostenuti sia nella sede centrale che nelle sedi periferiche.

L'esame orale consiste in un colloquio nel corso del quale il docente formula di solito tre domande. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 31 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare sia il grado di comprensione delle nozioni teoriche sia la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni

teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

<b>Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti</b>	L'iscrizione ed i rapporti con gli studenti sono gestiti mediante la piattaforma informatica che permette l'iscrizione ai corsi, la fruizione delle lezioni, la partecipazione a forum e tutoraggi, il download del materiale didattico e la comunicazione con il docente. Un tutor assisterà gli studenti nello svolgimento di queste attività.
<b>Attività di didattica erogativa (DE)</b>	→ 36 Videolezioni + 36 test di autovalutazione Impegno totale stimato: 36 ore
<b>Attività di didattica interattiva (DI)</b>	→ Redazione di un elaborato → Partecipazione a una web conference → Svolgimento delle prove in itinere con feedback → Svolgimento della simulazione del test finale Totale 6 ore
<b>Attività di autoapprendimento</b>	→ 108 ore per lo studio individuale
<b>Libro di riferimento</b>	→ Dispense del docente. → Carlo Trigilia, Sociologia economica. I. Profilo storico, Bologna, Il Mulino, 2002 → E. Reyneri, Introduzione alla sociologia del mercato del lavoro, Il Mulino, Bologna, 2017

<b>Denominazione insegnamento</b>	<b>DIRITTO DEL LAVORO</b>
<b>Settore disciplinare</b>	IUS/07
<b>Anno di corso</b>	Terzo anno
<b>Tipologia di attività formativa</b>	Base <input type="checkbox"/> Caratterizzante <input type="checkbox"/> Affine X A scelta studente <input type="checkbox"/>
<b>Area di apprendimento</b>	DIRITTO DEL LAVORO
<b>Numero di crediti</b>	9
<b>Eventuali propedeuticità</b>	Nessuna
<b>Metodologia di insegnamento</b>	In teledidattica

### Obiettivi formativi per il raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti

Il corso intende formare gli studenti sulle nozioni di base del diritto del lavoro, specie alla luce delle recenti riforme, privilegiando un approccio che tende a valorizzare l'impatto applicativo e gestionale degli istituti trattati nell'ambito della realtà di impresa e più in generale nel mercato del lavoro.

### Risultati di apprendimento attesi

#### Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente dovrà acquisire una specifica competenza in relazione alle principali problematiche teoriche e pratiche che animano il dibattito dottrinale e giurisprudenziale in materia.

#### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il corso consentirà allo studente di comprendere gli istituti fondamentali del diritto del lavoro nazionale. Al termine del corso lo studente sarà in grado di distinguere, correlare, utilizzare ed interpretare autonomamente le singole fonti della materia (sentenze, atti normativi, contratti collettivi ecc.), anche in relazione a specifici casi concreti.

#### Autonomia di giudizio

Attraverso la ricognizione dei diversi strumenti normativi, lo studente potrà migliorare la propria capacità di giudizio e di argomentazione rispetto ai vari istituti oggetto di studio, anche in una prospettiva di risoluzione di specifici problemi applicativi.

#### Abilità comunicative

Al termine del corso lo studente acquisirà un'adeguata padronanza della terminologia specialistica. Lo sviluppo di abilità comunicative, sia orali che scritte, sarà inoltre stimolato attraverso la didattica interattiva.

#### Capacità di apprendimento

La capacità di apprendimento sarà incoraggiata attraverso la somministrazione di esercitazioni operative, caricate in piattaforma nella sezione elaborati, finalizzata a verificare l'effettiva comprensione degli argomenti trattati e/o la padronanza degli istituti oggetto di studio. Concorrono a sviluppare la capacità di apprendimento anche i supporti didattici integrativi (documenti ufficiali, articoli di riviste e selezione di sentenze).

### Programma didattico

1. Le fonti del diritto del lavoro	28. Le mansioni e lo <i>ius variandi</i>
2. L'organizzazione sindacale	29. Il potere di controllo
3. Il sindacato associativo	30. I controlli a distanza
4. Le Rappresentanze Sindacali Aziendali	31. Il potere disciplinare
5. Le Rappresentanze Sindacali Unitarie	32. Gli obblighi del lavoratore di osservanza, diligenza e fedeltà
6. I diritti sindacali	33. L'orario di lavoro
7. La repressione della condotta antisindacale	34. Ferie, riposi e festività
8. Procedure di informazione e consultazione sindacale	35. Il luogo di esecuzione della prestazione di lavoro: trasferimento e trasferta del lavoratore
9. La contrattazione collettiva	



<p>10. L'efficacia soggettiva del contratto collettivo</p> <p>11. Efficacia nel tempo del contratto collettivo</p> <p>12. Contratto collettivo e contratto individuale di lavoro</p> <p>13. I livelli della contrattazione collettiva</p> <p>14. Il contratto collettivo nazionale di lavoro</p> <p>15. C.C.N.L. e TU sulla rappresentanza</p> <p>16. La contrattazione di secondo livello</p> <p>17. Il contratto di prossimità</p> <p>18. Lo sciopero</p> <p>19. Lo sciopero nei servizi pubblici essenziali</p> <p>20. La serrata</p> <p>21. Il lavoro prevalentemente personale in tutte le sue forme e applicazioni</p> <p>22. Il lavoro autonomo: il contratto d'opera</p> <p>23. Il lavoro autonomo: le collaborazioni coordinate e continuative</p> <p>24. Le collaborazioni autonome eterorganizzate</p> <p>25. La subordinazione</p> <p>26. Il contratto di lavoro subordinato</p> <p>27. Il potere direttivo</p>	<p>36. Il distacco</p> <p>37. La disciplina del lavoro agile</p> <p>38. La retribuzione</p> <p>39. I trattamenti retributivi individuali</p> <p>40. Il lavoro negli appalti</p> <p>41. Il trasferimento d'azienda</p> <p>42. La tutela in caso di sospensione/riduzione dell'attività lavorativa: la CIGO</p> <p>43. La tutela in caso di sospensione/riduzione dell'attività lavorativa: la CIGS</p> <p>44. La CIGS: specificità e procedure</p> <p>45. La tutela contro la disoccupazione</p> <p>46. Dimissioni e risoluzione consensuale del rapporto di lavoro</p> <p>47. Il licenziamento individuale</p> <p>48. L'area della libera recedibilità</p> <p>49. La giusta causa di licenziamento</p> <p>50. Il giustificato motivo soggettivo di licenziamento</p> <p>51. Il giustificato motivo oggettivo di licenziamento</p> <p>52. Il licenziamento collettivo</p> <p>53. I servizi per il lavoro</p> <p>54. Politiche attive e condizionalità</p>
---	--

**Modalità di raccordo con altri insegnamenti (indicare le modalità e gli insegnamenti con i quali sarà necessario raccordarsi)**

Nessun raccordo

**Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere**

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale. Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale di Roma. Gli esami scritti, invece, possono essere sostenuti sia nella sede centrale che nelle sedi periferiche.

L'esame orale consiste in un colloquio nel corso del quale il docente formula di solito 4 domande. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 31 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare tanto il grado di comprensione delle nozioni teoriche, quanto la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il grado di competenza e l'autonomia di giudizio acquisiti dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

<b>Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti</b>	<p>L'iscrizione ed i rapporti con gli studenti sono gestiti mediante la piattaforma informatica che permette l'iscrizione ai corsi, la fruizione delle lezioni, la partecipazione a forum e tutoraggi, il download del materiale didattico e la comunicazione con il docente.</p> <p>Un tutor assisterà gli studenti nello svolgimento di queste attività.</p>
<b>Attività di didattica erogativa (DE)</b>	<p>→ 54 Videolezioni + 54 test di autovalutazione</p> <p>Impegno totale stimato: 54 ore</p>
<b>Attività di didattica interattiva (DI)</b>	<p>→ Redazione di un elaborato</p> <p>→ Partecipazione a una web conference</p> <p>→ Svolgimento delle prove in itinere con feedback</p> <p>→ Svolgimento della simulazione del test finale</p> <p>Totale 9 ore</p>
<b>Attività di autoapprendimento</b>	<p>→ 162 ore per lo studio individuale</p>
<b>Libro di riferimento</b>	<p>→ Dispense del docente.</p> <p>→ AA.VV., <i>Fondamenti di diritto del lavoro</i>, Padova, ult. ed.</p>

<b>Denominazione insegnamento</b>	<b>DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA</b>
<b>Settore disciplinare</b>	IUS/14
<b>Anno di corso</b>	Terzo anno
<b>Tipologia di attività formativa</b>	Base <input type="checkbox"/> Caratterizzante X Affine <input type="checkbox"/> A scelta studente <input type="checkbox"/>
<b>Area di apprendimento</b>	DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA
<b>Numero di crediti</b>	9
<b>Eventuali propedeuticità</b>	Nessuna
<b>Metodologia di insegnamento</b>	In teledidattica

**Obiettivi formativi per il raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti**

L'insegnamento di Diritto dell'Unione europea si prefigge, in primo luogo, di fornire allo studente una preparazione approfondita sui principi e sulle Istituzioni che caratterizzano l'ordinamento europeo. Il corso, inoltre, si pone lo scopo di far comprendere allo studente il funzionamento dell'Unione europea, tramite lo studio delle competenze ad essa attribuite, l'analisi delle fonti primarie e secondarie e dei procedimenti inter-istituzionali. L'insegnamento, infine, si propone di analizzare le procedure giurisdizionali di controllo, con particolare attenzione alla giurisprudenza della Corte di Giustizia dell'Unione europea. Infine, sarà affrontato il rapporto tra l'ordinamento italiano e quello europeo.

## Risultati di apprendimento attesi

### Conoscenza e capacità di comprensione

Al termine del corso, lo studente conoscerà approfonditamente le fonti e la struttura dell'ordinamento europeo e ne comprenderà il funzionamento, anche con particolare riferimento ai suoi rapporti con gli ordinamenti nazionali.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del corso, lo studente sarà in grado di applicare le nozioni apprese a situazioni reali e, grazie all'acquisita padronanza degli strumenti giuridici pertinenti, sarà in grado di comprendere i problemi contemporanei che caratterizzano l'Unione europea.

### Autonomia di giudizio

Lo studente sarà in grado di valutare autonomamente e criticamente le fonti normative e giurisprudenziali proprie dell'ordinamento europeo e saprà esprimere dei giudizi personali ragionati sulle tematiche oggetto del corso.

### Abilità comunicative

Lo studente sarà in grado di comunicare in modo chiaro i risultati dei suoi studi e delle sue ricerche a un pubblico specialistico o non specialistico, utilizzando un lessico e una terminologia appropriati ed esponendo con chiarezza le informazioni a sua disposizione.

### Capacità di apprendimento

Lo studente sarà in grado di orientarsi nel panorama dei testi di riferimento in materia e sarà in grado di rintracciare le informazioni necessarie a proseguire lo studio della materia in modo autonomo. Saprà attingere autonomamente a testi normativi e giurisprudenziali per approfondire autonomamente le conoscenze già acquisite.

## Programma didattico

1. Le origini dell'integrazione europea	28. Il Consiglio europeo
2. La nascita della CECA	29. La Corte di Giustizia dell'Unione europea
3. La CEEA e il fallimento della CED	30. La BCE e la Corte dei Conti. Il Comitato economico e sociale e il Comitato delle regioni
4. La CEE	31. L'Alto Rappresentante PESC e l'azione esterna
5. L'Atto Unico Europeo	32. Il finanziamento dell'UE e il bilancio
6. I Trattati di Maastricht e Amsterdam	33. Le procedure legislative ordinaria e speciale
7. La Costituzione Europea e il fallimento del referendum	34. Gli accordi internazionali dell'UE. Conclusione.
8. Il Trattato di Lisbona	35. Gli accordi tra Stati membri e tra Stati Membri e Stati terzi
9. La revisione dei trattati	36. Il TUE e il TFUE. I principi generali del diritto dell'UE e il Diritto internazionale generale
10. L'ammissione di nuovi Stati membri	37. Gli atti dell'UE
11. Il recesso dall'Unione europea. Il caso Brexit	38. Regolamenti, direttive e decisioni
12. Gli obiettivi dell'Unione europea	39. Pareri e raccomandazioni. Atti PESC
13. I valori dell'Unione europea e il meccanismo di controllo	40. Tribunale e Corte di Giustizia dell'Unione europea: riparto di competenze e <i>litispendenza</i>
14. La tutela dei diritti umani nell'Unione europea	

15. La Carta dei diritti fondamentali dell'UE e l'adesione alla CEDU 16. La cittadinanza europea 17. Il mediatore europeo 18. Il principio di attribuzione, i poteri impliciti, il principio di leale cooperazione 19. Le categorie delle competenze dell'Unione europea. 20. Le competenze sussidiarie 21. Il principio di sussidiarietà e di proporzionalità. Il Protocollo 2. 22. Le situazioni puramente interne 23. Le cooperazioni rafforzate 24. Le Istituzioni dell'Unione europea 25. Il Parlamento 26. La Commissione 27. Il Consiglio	41. La procedura di infrazione 42. Il ricorso per annullamento. Gli atti impugnabili, legittimazione ad agire. 43. I motivi 44. Il ricorso in carenza 45. Il rinvio pregiudiziale 46. La responsabilità dello Stato per danni derivanti da violazione di obblighi UE 47. Azione di responsabilità contro l'UE. 48. Il primato del diritto UE nell'ordinamento italiano. 49. La giurisprudenza italiana ed europea: evoluzione. 50. I controlimiti 51. La legge di delegazione europea la legge europea 52. Lo spazio di libertà, sicurezza e giustizia 53. Il mercato unico. 54. L'Unione economica e monetaria
--	--

**Modalità di raccordo con altri insegnamenti (indicare le modalità e gli insegnamenti con i quali sarà necessario raccordarsi)**

Nessun raccordo

**Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere**

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale. Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale di Roma. Gli esami scritti, invece, possono essere sostenuti sia nella sede centrale che nelle sedi periferiche.

L'esame orale consiste in un colloquio nel corso del quale il docente formula di solito tre domande.

L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 31 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare sia il grado di comprensione delle nozioni teoriche sia la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

<b>Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti</b>	L'iscrizione ed i rapporti con gli studenti sono gestiti mediante la piattaforma informatica che permette l'iscrizione ai corsi, la fruizione delle lezioni, la partecipazione a forum e tutoraggi, il download del materiale didattico e la comunicazione con il docente. Un tutor assisterà gli studenti nello svolgimento di queste attività.
---	---

<b>Attività di didattica erogativa (DE)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➔ 54 Videolezioni + 54 test di autovalutazione</li> </ul> Impegno totale stimato: 54 ore
<b>Attività di didattica interattiva (DI)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➔ Redazione di un elaborato</li> <li>➔ Partecipazione a una web conference</li> <li>➔ Svolgimento delle prove in itinere con feedback</li> <li>➔ Svolgimento della simulazione del test finale</li> </ul> Totale 9 ore
<b>Attività di autoapprendimento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➔ 162 ore per lo studio individuale</li> </ul>
<b>Libro di riferimento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➔ Dispense del docente.</li> <li>➔ Per approfondire: U. Villani, <i>Istituzioni di diritto dell'Unione europea</i>, VI edizione, Cacucci, Bari, 2020</li> </ul>

<b>Denominazione insegnamento</b>	<b>DIRITTO INTERNAZIONALE</b>
<b>Settore disciplinare</b>	IUS/13
<b>Anno di corso</b>	Secondo anno
<b>Tipologia di attività formativa</b>	Base <input type="checkbox"/> Caratterizzante X Affine <input type="checkbox"/> A scelta studente <input type="checkbox"/>
<b>Area di apprendimento</b>	DIRITTO INTERNAZIONALE
<b>Numero di crediti</b>	9
<b>Eventuali propedeuticità</b>	Nessuna
<b>Metodologia di insegnamento</b>	In teledidattica

#### **Obiettivi formativi per il raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti**

Il corso si prefigge l'obiettivo di esaminare la struttura, il contenuto il funzionamento e i limiti dell'ordinamento internazionale, prestando particolare attenzione ai profili evolutivi di tale ordinamento e dando risalto alle questioni più attuali e problematiche nella dottrina e nella prassi rilevanti, in modo particolare in ambito commerciale, in linea con la mission dell'Ateneo.

#### **Risultati di apprendimento attesi**

##### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Le lezioni intendono somministrare le conoscenze utili per comprendere i principali istituti giuridici della materia, in maniera principale nell'ambito della regolamentazione del commercio transnazionale e degli investimenti esteri.

##### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Il corso, anche attraverso la somministrazione di materiali didattici integrativi, è finalizzato a fornire gli strumenti di base necessari per la comprensione del complesso rapporto tra fonti normative di

derivazione internazionale e la regolamentazione di materie e temi propri della cooperazione internazionale.

### Autonomia di giudizio

Le nozioni acquisite consentiranno agli studenti di comprendere il funzionamento dell'ordinamento giuridico internazionale e di rielaborarlo in chiave personale, individuandone limiti e prospettive di riforma. Lo studente dovrà pertanto utilizzare una propria autonomia di giudizio per rispetto la comprensione e interpretazione delle fonti normative e della giurisprudenza internazionale.

### Abilità comunicative

L'esposizione del materiale didattico e l'ascolto delle lezioni consentiranno agli studenti di argomentare con un lessico preciso ed appropriato.

### Capacità di apprendimento

La capacità di apprendimento sarà stimolata da supporti didattici integrativi (case-studies, esercitazioni) in modo da sviluppare le capacità applicative.

## Programma didattico

1. Introduzione al diritto internazionale	31. La regolamentazione dell'uso della forza nel diritto internazionale - parte 1
2. Cenni storici	32. La regolamentazione dell'uso della forza nel diritto internazionale - parte 2
3. Soggetti del diritto internazionale: gli Stati - parte 1	33. La regolamentazione dell'uso della forza nel diritto internazionale - parte 3
4. Soggetti del diritto internazionale: gli Stati - parte 2	34. Risolvere le controversie internazionali - i mezzi diplomatici
5. Soggetti del diritto internazionale: le Organizzazioni internazionali	35. Risolvere le controversie internazionali - l'arbitrato internazionale
6. L'Organizzazione delle Nazioni Unite	36. Risolvere le controversie internazionali - la giurisdizione internazionale
7. Soggetti del diritto internazionale: gli individui e i gruppi sociali	37. La Corte internazionale di giustizia
8. Soggetti del diritto internazionale: lo status delle società commerciali	38. I rapporti tra l'ordinamento giuridico internazionale e il diritto statale - parte 1
9. Le fonti del diritto internazionale	39. I rapporti tra l'ordinamento giuridico internazionale e il diritto statale - parte 2
10. Il diritto internazionale generale - parte 1	40. I rapporti tra l'ordinamento giuridico internazionale e il diritto statale - parte 3
11. Il diritto internazionale generale - parte 2	41. La cooperazione economica in ambito internazionale
12. Il diritto internazionale cogente	42. La regolamentazione del commercio internazionale: l'accordo GATT '47
13. I trattati internazionali - parte 1	43. L'Organizzazione mondiale del commercio
14. I trattati internazionali - parte 2	44. Principi generali del commercio internazionale
15. Procedimenti di formazione dei trattati internazionali	45. Eccezioni alla liberalizzazione commerciale
16. Riserve e vicende modificative dei trattati internazionali	46. Risolvere le controversie nell'ambito dell'Organizzazione mondiale del commercio
17. I principi generali di diritto riconosciuti dalle nazioni civili e le altre fonti del diritto internazionale	47. Gli investimenti esteri e l'investitore straniero: profili definitori
18. Gli atti delle Organizzazioni internazionali	
19. La sovranità territoriale	
20. Limiti alla sovranità territoriale: il diritto del mare - parte 1	

<p>21. Limiti alla sovranità territoriale: il diritto del mare - parte 2</p> <p>22. Limiti alla sovranità territoriale: il trattamento dello straniero</p> <p>23. La protezione diplomatica</p> <p>24. La tutela dei diritti umani - parte 1</p> <p>25. La tutela dei diritti umani - parte 2</p> <p>26. Il trattamento degli agenti diplomatici</p> <p>27. Le immunità degli Stati stranieri</p> <p>28. L'illecito internazionale - parte 1</p> <p>29. L'illecito internazionale - parte 2</p> <p>30. L'illecito internazionale - parte 3</p>	<p>48. La regolamentazione degli investimenti esteri - parte 1</p> <p>49. La regolamentazione degli investimenti esteri - parte 2</p> <p>50. Le controversie tra investitori e Stati e l'arbitrato sugli investimenti</p> <p>51. La politica europea in materia di commercio e investimenti</p> <p>52. La responsabilità sociale delle imprese multinazionali - parte 1</p> <p>53. La responsabilità sociale delle imprese multinazionali - parte 2</p> <p>54. La responsabilità sociale delle imprese multinazionali - parte 3</p>
--	---

**Modalità di raccordo con altri insegnamenti (indicare le modalità e gli insegnamenti con i quali sarà necessario raccordarsi)**

Nessun raccordo

**Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere**

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale. Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale di Roma. Gli esami scritti, invece, possono essere sostenuti sia nella sede centrale che nelle sedi periferiche.

L'esame orale consiste in un colloquio nel corso del quale il docente formula di solito tre domande. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 31 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare sia il grado di comprensione delle nozioni teoriche sia la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

<p><b>Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti</b></p>	<p>L'iscrizione ed i rapporti con gli studenti sono gestiti mediante la piattaforma informatica che permette l'iscrizione ai corsi, la fruizione delle lezioni, la partecipazione a forum e tutoraggi, il download del materiale didattico e la comunicazione con il docente.</p> <p>Un tutor assisterà gli studenti nello svolgimento di queste attività.</p>
<p><b>Attività di didattica erogativa (DE)</b></p>	<p>➔ 54 Videolezioni + 54 test di autovalutazione</p> <p>Impegno totale stimato: 54 ore</p>

<b>Attività di didattica interattiva (DI)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➔ Redazione di un elaborato</li> <li>➔ Partecipazione a una web conference</li> <li>➔ Svolgimento delle prove in itinere con feedback</li> <li>➔ Svolgimento della simulazione del test finale</li> </ul> Totale 9 ore
<b>Attività di autoapprendimento</b>	➔ 162 ore per lo studio individuale
<b>Libro di riferimento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➔ Dispense del docente.</li> <li>➔ B. Conforti, <i>Diritto internazionale</i> (a cura di M. Iovane), XI edizione, Editoriale Scientifica, Napoli, 2018 <b>Solo i capitoli segnalati dal docente</b></li> <li>➔ Maria Rosaria Mauro, <i>Diritto internazionale dell'economia. Teoria e prassi delle relazioni economiche internazionali</i>, Editoriale Scientifica, Napoli, 2019 <b>Solo i capitoli segnalati dal docente</b></li> </ul>

<b>Denominazione insegnamento</b>	<b>DIRITTO PRIVATO COMPARATO</b>
<b>Settore disciplinare</b>	IUS/02
<b>Anno di corso</b>	Terzo anno
<b>Tipologia di attività formativa</b>	Base <input type="checkbox"/> Caratterizzante X Affine <input type="checkbox"/> A scelta studente <input type="checkbox"/>
<b>Area di apprendimento</b>	DIRITTO PRIVATO COMPARATO
<b>Numero di crediti</b>	6
<b>Eventuali propedeuticità</b>	Istituzioni di diritto privato
<b>Metodologia di insegnamento</b>	In teledidattica

**Obiettivi formativi per il raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti**

Il corso si propone di accostare gli studenti alla comparazione giuridica e ai suoi metodi peculiari attraverso :a) introduzione allo studio del diritto comparato, conoscenza della evoluzione e degli obiettivi della comparazione, nonché dei metodi e delle classificazioni generalmente utilizzati dalla stessa; b) individuazione delle principali peculiarità che caratterizzano i più importanti sistemi giuridici di common law e civil law; c) esame dell'evoluzione e dell'attuale configurazione delle fonti del diritto, della formazione del giurista e di alcuni istituti caratteristici appartenenti sia all'ambito dei torts che a quello dei contracts.

**Risultati di apprendimento attesi**

**Conoscenza e capacità di comprensione**

La conoscenza dei caratteri comuni e degli elementi distintivi dei sistemi di civil law e di common law, attraverso lo studio di materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale degli ordinamenti stranieri analizzati.



**Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

La conoscenza del programma va valutata mediante la chiarezza e la completezza dell'esposizione, nonché la padronanza del lessico giuridico.

**Autonomia di giudizio**

Gli studenti dovranno acquistare una cognizione della diversità di specifiche soluzioni a problemi simili e una sensibilità e apertura all'approccio di culture giuridiche diverse dalla nostra sino al punto di riflettere criticamente sulle categorie tradizionali dei propri ordinamenti.

**Abilità comunicative**

L'esposizione del materiale didattico e l'ascolto delle lezioni consentiranno agli studenti di argomentare con un lessico preciso ed appropriato.

**Capacità di apprendimento**

Si richiede l'analisi, in chiave comparatistica, di alcuni istituti del diritto privato, in particolare della responsabilità civile e del contratto. A tale scopo saranno distribuiti agli studenti materiali originali in lingua straniera, che saranno oggetto di discussione ed approfondimento critico con il coinvolgimento diretto di tutti i partecipanti al corso. Per una proficua partecipazione al corso è richiesta una conoscenza basilare della lingua inglese.

**Programma didattico**

<ol style="list-style-type: none"> <li>1. La comparazione giuridica: a) oggetto e scopo; b) il metodo; c) i problemi di lingua</li> <li>2. Le classificazioni proposte</li> <li>3. La tradizione di common law inglese: le origini</li> <li>4. Il sistema dei writs</li> <li>5. La formazione del ceto forense; il percorso dal torto all'inadempimento; la tecnica del pleading;</li> <li>6. La court of chancery e l'equity</li> <li>7. Il trust le origini</li> <li>8. Il trust oggi</li> <li>9. Lo scontro tra common law ed equity;</li> <li>10. L'amministrazione della giustizia nel secolo XIX</li> <li>11. Il diritto inglese oggi: giurisprudenza stare decisis</li> <li>12. Legge, consuetudine, ruolo della dottrina e professioni legali</li> <li>13. La common law negli Stati uniti premesse storiche;</li> <li>14. Costituzione, Bill of Rights la due process clause, il X emendamento;</li> <li>15. L'organizzazione giudiziaria - Il controllo giurisdizionale di costituzionalità Marbury vs. Madison</li> <li>16. Le fonti del sistema americano</li> <li>17. Federal common law e giurisdizione statale</li> <li>18. Restatement e UCC</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>19. Statutes e stare decisis</li> <li>20. La formazione del giurista</li> <li>21. La tradizione di civil law: una matrice comune</li> <li>22. Il modello francese: il code civil</li> <li>23. Funzioni e stile della giurisprudenza, il formante legislativo attuale</li> <li>24. Il modello tedesco: BGB</li> <li>25. Il sistema delle fonti attuale</li> <li>26. L'esperienza italiana e la codificazione svizzera</li> <li>27. La tradizione dei paesi nordici</li> <li>28. Lo jus commune europeo</li> <li>29. L'incontro tra tradizione giuridica occidentale e Cina</li> <li>30. Capacità di agire e conclusione del contratto tra civil law e common law</li> <li>31. Consideration</li> <li>32. Disgorgement</li> <li>33. Punitive damages</li> <li>34. Responsabilità aquiliana ed oggettiva Product Liability</li> <li>35. Legal transplants: trust e la tutela della privacy</li> <li>36. Analisi economica e diritto e comparato</li> </ol>
---	--

**Modalità di raccordo con altri insegnamenti (indicare le modalità e gli insegnamenti con i quali sarà necessario raccordarsi)**

Nessun raccordo

**Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere**

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale. Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale di Roma. Gli esami scritti, invece, possono essere sostenuti sia nella sede centrale che nelle sedi periferiche.

L'esame orale consiste in un colloquio nel corso del quale il docente formula di solito tre domande. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 31 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare sia il grado di comprensione delle nozioni teoriche sia la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

<b>Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti</b>	L'iscrizione ed i rapporti con gli studenti sono gestiti mediante la piattaforma informatica che permette l'iscrizione ai corsi, la fruizione delle lezioni, la partecipazione a forum e tutoraggi, il download del materiale didattico e la comunicazione con il docente. Un tutor assisterà gli studenti nello svolgimento di queste attività.
<b>Attività di didattica erogativa (DE)</b>	→ 36 Videolezioni + 36 test di autovalutazione Impegno totale stimato: 36 ore
<b>Attività di didattica interattiva (DI)</b>	→ Redazione di un elaborato → Partecipazione a una web conference → Svolgimento delle prove in itinere con feedback → Svolgimento della simulazione del test finale Totale 6 ore
<b>Attività di autoapprendimento</b>	→ 108 ore per lo studio individuale

<b>Libro di riferimento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➔ V.VARANO -V. BARSOTTI, LA TRADIZIONE GIURIDICA OCCIDENTALE, VI edizione, vol. I, Giappichelli, Torino, 2018 ; 1-180; 250-501; 518-537.</li> <li>➔ A. GAMBARO - R. SACCO, "Sistemi giuridici comparati", Utet, 4a ed., Torino, 2018: 1-297; 361-383</li> <li>➔ Dispense/slides del docente.</li> </ul>
-----------------------------	--

<b>Denominazione insegnamento</b>	<b>DIRITTO PRIVATO</b>
<b>Settore disciplinare</b>	IUS/01
<b>Anno di corso</b>	Secondo anno
<b>Tipologia di attività formativa</b>	Base <input type="checkbox"/> Caratterizzante X Affine <input type="checkbox"/> A scelta studente <input type="checkbox"/>
<b>Area di apprendimento</b>	DIRITTO PRIVATO
<b>Numero di crediti</b>	6
<b>Eventuali propedeuticità</b>	Nessuna
<b>Metodologia di insegnamento</b>	In teledidattica

#### **Obiettivi formativi per il raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti**

Obiettivo formativo principale è l'analisi delle nozioni fondamentali del diritto privato italiano e lo studio di una selezione dei principali istituti giuridici. Con tale analisi s'intende sia trasmettere allo studente una formazione di base istituzionale sulla materia del diritto privato sia consentirgli la comprensione dei profili applicativi degli istituti esaminati.

Al fine di fornire allo studente strumenti indispensabili per la soluzione, attraverso il pensiero critico e il ragionamento giuridico, delle varie questioni si farà riferimento alla teoria generale del diritto.

#### **Risultati di apprendimento attesi**

##### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Il corso si propone di far conseguire allo studente: la conoscenza delle regole dettate dal legislatore nell'attuale contesto storico e sociale e l'acquisizione della consapevolezza della dimensione giuridica delle relazioni socio-economiche; la capacità di individuazione degli strumenti giuridici applicabili in ordine alle diverse fattispecie; la capacità di corretta comprensione della realtà di riferimento.

##### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Nel corso, ad arricchimento degli argomenti metodologici trattati, vengono offerti alcuni casi di giurisprudenza che consentono allo studente di esercitarsi nel ragionamento giuridico. Lo studente dovrà così essere in grado di utilizzare le conoscenze acquisite in modo corretto e competente.

### Autonomia di giudizio

Lo studio degli istituti giuridici, in un'ottica critica applicativa, affiancato da esempi ed esercitazioni, permetterà allo studente di acquisire e migliorare la propria capacità di giudizio. In questo modo egli sarà capace di comprendere quale strumento è più appropriato al caso in oggetto e come proporre le correlate soluzioni.

Al completamento del Corso lo studente sarà in grado di elaborare in maniera autonoma giudizi anche in ordine a temi assai sensibili che possono coinvolgere valutazioni etiche (come nel caso, ad esempio, delle problematiche bioetiche).

### Abilità comunicative

L'acquisizione di un linguaggio tecnico appropriato e di una terminologia adeguata all'argomento sono richieste al termine del Corso.

Lo sviluppo di tali abilità comunicative, sia orali che scritte, è incentivato durante il Corso anche attraverso la didattica interattiva, con la redazione di elaborati da parte dello studente, che saranno corretti e valutati, e l'accesso alle videoconferenze.

### Capacità di apprendimento

La capacità di apprendimento sarà stimolata attraverso la somministrazione di esercitazioni applicative finalizzate anche a verificare l'effettiva comprensione degli argomenti trattati. Altri strumenti didattici integrativi online, quali documenti ufficiali, articoli di riviste e link a siti specifici, permettono di migliorare e sviluppare la capacità di valutazione delle fonti utili e di apprendimento.

<b>Programma didattico</b>
----------------------------

<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Norma e ordinamento giuridico</li> <li>2. Fatto, atto e negozio giuridico</li> <li>3. Teorie generali del negozio giuridico</li> <li>4. Esercitazione 1</li> <li>5. La disciplina applicabile ai fatti e ai negozi</li> <li>6. Critica alla dottrina tradizionale</li> <li>7. L'autonomia negoziale secondo Rescigno</li> <li>8. Esercitazione 2</li> <li>9. La libertà di concludere il contratto e Il contratto imposto dalla legge</li> <li>10. Distinzione tra contratti consensuali e contratti reali e tra contratti a effetti reali e a effetti obbligatori</li> <li>11. Collegamento negoziale funzionale e strutturale</li> <li>12. Il contratto preliminare. Soluzione di casi pratici</li> <li>13. Esecuzione in forma specifica dell'obbligo di contrarre</li> <li>14. Mandato con e senza rappresentanza</li> <li>15. L'incapacità giuridica generale e le incapacità giuridiche speciali. Le inabilità e le incompatibilità</li> <li>16. La libertà di determinare il contenuto del contratto: art. 1322, comma 1, cod. civ. I contratti normativi</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>17. La nullità e le sue cause</li> <li>18. Ordine pubblico e buon costume</li> <li>19. Nullità successiva, nullità relativa e nullità di protezione.</li> <li>20. Conservazione del contratto</li> <li>21. Libertà di concludere contratti atipici: art. 1322, comma 2, cod. civ. Causa e tipo nella teoria del negozio giuridico</li> <li>22. Causa tipica e funzione economico individuale.</li> <li>23. Meritevolezza di tutela e inesistenza del contratto</li> <li>24. Libertà di apporre elementi accidentali al negozio giuridico. Significato di accidentalità</li> <li>25. Gli elementi accidentali del negozio</li> <li>26. Gli <i>actus legitimi</i></li> <li>27. Forma negoziale (libertà di)</li> <li>28. La libertà di scelta del contraente</li> <li>29. Invalidità e inefficacia del contratto</li> <li>30. Altre patologie del contratto</li> <li>31. La responsabilità civile</li> <li>32. I tipi di responsabilità</li> <li>33. Il nesso causale</li> <li>34. Il danno patrimoniale e non patrimoniale (da registrare)</li> <li>35. Famiglia</li> <li>36. Problematiche bioetiche</li> </ol>
---	--

**Modalità di raccordo con altri insegnamenti (indicare le modalità e gli insegnamenti con i quali sarà necessario raccordarsi)**

Nessun raccordo

**Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere**

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale. Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale di Roma. Gli esami scritti, invece, possono essere sostenuti sia nella sede centrale che nelle sedi periferiche.

L'esame orale consiste in un colloquio nel corso del quale il docente formula di solito tre domande. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 31 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare sia il grado di comprensione delle nozioni teoriche sia la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

<b>Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti</b>	L'iscrizione ed i rapporti con gli studenti sono gestiti mediante la piattaforma informatica che permette l'iscrizione ai corsi, la fruizione delle lezioni, la partecipazione a forum e tutoraggi, il download del materiale didattico e la comunicazione con il docente. Un tutor assisterà gli studenti nello svolgimento di queste attività.
<b>Attività di didattica erogativa (DE)</b>	→ 36 Videolezioni + 36 test di autovalutazione Impegno totale stimato: 36 ore
<b>Attività di didattica interattiva (DI)</b>	→ Redazione di un elaborato → Partecipazione a una web conference → Svolgimento delle prove in itinere con feedback → Svolgimento della simulazione del test finale Totale 6 ore
<b>Attività di autoapprendimento</b>	→ 108 ore per lo studio individuale
<b>Libro di riferimento</b>	→ Dispense del docente. → Antonio Catricalà, L'ESAME DI DIRITTO CIVILE, Maggioli 2015

<b>Denominazione insegnamento</b>	<b>ECONOMIA APPLICATA</b>
<b>Settore disciplinare</b>	SECS-P/06
<b>Anno di corso</b>	Terzo anno
<b>Tipologia di attività formativa</b>	Base <input type="checkbox"/> Caratterizzante X Affine <input type="checkbox"/> A scelta studente <input type="checkbox"/>
<b>Area di apprendimento</b>	ECONOMIA APPLICATA
<b>Numero di crediti</b>	9
<b>Eventuali propedeuticità</b>	Nessuna
<b>Metodologia di insegnamento</b>	In teledidattica

#### **Obiettivi formativi per il raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti**

Il corso analizza le principali teorie e i modelli di analisi dell'economia applicata, soffermandosi in particolare sulla logistica economica, inclusiva dei trasporti, quale nuova frontiera dell'Economia Industriale e regionale. 1. Esaminare i principi e la teoria generale dell'economia applicata nei diversi ambiti di riferimento. 2. Illustrare le questioni legate alla logistica delle infrastrutture e dello sviluppo territoriale. 3. Descrivere le componenti principali dell'economia dei trasporti. 4. Indagare i casi studio riferibili alla economia logistica e dei trasporti e la loro interazione con i soggetti istituzionali, gli agenti economici, l'evoluzione del mercato.

#### **Risultati di apprendimento attesi**

##### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Conoscere e comprendere la teoria generale dell'economia applicata e i diversi modelli di analisi dell'economia logistica e dei trasporti. Conoscere e comprendere le questioni legate all'economia dei trasporti in riferimento allo sviluppo territoriale e all'interazione tra i soggetti istituzionali e gli agenti economici.

##### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Applicare le conoscenze acquisite per analizzare le problematiche connesse all'economia logistica e dei trasporti.

Applicare le conoscenze acquisite per analizzare il rapporto tra sviluppo territoriale e comportamenti dei soggetti istituzionali e degli agenti nei mercati economici di riferimento.

##### **Autonomia di giudizio**

La conoscenza dei principi teorici e l'utilizzo degli strumenti tipici dell'economia applicata, incluse quelle riferite alla logistica e all'economia dei trasporti, permettono di avere una piena capacità di giudizio e analisi delle scienze economiche, dell'attività aziendale, dell'andamento dei mercati e dei sistemi economici territoriali.

### Abilità comunicative

L'esposizione del materiale didattico e l'ascolto delle lezioni consentiranno agli studenti di argomentare con un lessico preciso ed appropriato.

### Capacità di apprendimento

Acquisire gli strumenti e le conoscenze utili a sviluppare ulteriormente in maniera autonoma, anche in ambito lavorativo (in ingresso e in avanzamento di carriera), le competenze circa l'economia applicata, con particolare riferimento allo sviluppo territoriale e alla logistica dei trasporti e i relativi collegamenti con il loro contesto socioeconomico.

### Programma didattico

<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Introduzione</li> <li>2. L'economia del sistema dei trasporti: dal sistema dei trasporti alle reti</li> <li>3. Strategie d'intervento per le infrastrutture di trasporto</li> <li>4. Il sistema dei trasporti: importanti concetti e definizioni generali</li> <li>5. La domanda di trasporto: importanti considerazioni Caratteristiche e variabili della domanda di trasporto</li> <li>6. Elasticità della domanda di trasporto</li> <li>7. L'elasticità nel rapporto tra domanda e forme di mercato</li> <li>8. Struttura della domanda di trasporto</li> <li>9. I modelli per pianificazione dei trasporti L'offerta di trasporto</li> <li>10. La connettività della rete</li> <li>11. Alcune configurazioni di rete</li> <li>12. Le funzioni e i costi di produzione</li> <li>13. Flusso e concentrazione nella rete di trasporto</li> <li>14. Il prezzo nell'economia dei trasporti. Prezzo al costo medio</li> <li>15. Prezzo al costo marginale</li> <li>16. Forme di mercato: il monopolio nel settore dei trasporti</li> <li>17. Forme di mercato: duopolio e oligopolio</li> <li>18. Forme di mercato: concorrenza perfetta, imperfetta e monopolistica</li> <li>19. Discriminazione dei prezzi</li> <li>20. Politiche pubbliche e regolamentazione dei mercati: politiche per la tutela della concorrenza</li> <li>21. Regolamentazione dei prezzi in monopolio</li> <li>22. Regolazione, deregolazione ed autoregolazione: l'esempio delle conferenze marittime</li> <li>23. Modelli di formazione dei prezzi</li> <li>24. Breve storia: le strutture tariffarie delle ferrovie</li> <li>25. Criteri di formazione delle tariffe quali insiemi di prezzi</li> <li>26. Tariffe e trasporto pubblico locale</li> <li>27. La gestione e l'esercizio del sistema dei trasporti: il trasporto su strada</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>28. La gestione e l'esercizio del sistema dei trasporti: il trasporto ferroviario</li> <li>29. La gestione e l'esercizio del sistema dei trasporti: il trasporto marittimo</li> <li>30. La gestione e l'esercizio del sistema dei trasporti: il trasporto aereo</li> <li>31. La gestione e l'esercizio del sistema dei trasporti: il trasporto intermodale e combinato</li> <li>32. La gestione e l'esercizio del sistema dei trasporti: le infrastrutture intermodali</li> <li>33. La politica dei trasporti</li> <li>34. La politica dei trasporti a livello nazionale</li> <li>35. La politica dei trasporti a livello comunitario</li> <li>36. La liberalizzazione dei porti</li> <li>37. Il sistema di trasporto collettivo</li> <li>38. Strumenti di contabilità dei trasporti</li> <li>39. Le teorie tariffarie nella politica dei trasporti</li> <li>40. La deregulation</li> <li>41. La pianificazione: dai trasporti al traslog</li> <li>42. Introduzione alla logistica a valore</li> <li>43. Il sistema evolutivo della logistica</li> <li>44. Analisi economica dei flussi</li> <li>45. Gli operatori traslog</li> <li>46. L'outsourcing</li> <li>47. Logistica economica e globalizzazione</li> <li>48. Le funzioni della logistica economica</li> <li>49. Valutazioni sull'equilibrio flussi-prezzi</li> <li>50. Politiche di Government e Governance</li> <li>51. Approfondimento: la finanza di progetto nella pianificazione degli investimenti</li> <li>52. Il valore aggiunto logistico</li> <li>53. I porti del Northern e del Southern Range</li> <li>54. Focus: il porto di Rotterdam, un esempio di logistica a valore</li> </ol>
--	--

**Modalità di raccordo con altri insegnamenti (indicare le modalità e gli insegnamenti con i quali sarà necessario raccordarsi)**

Nessun raccordo

**Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere**

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale. Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale di Roma. Gli esami scritti, invece, possono essere sostenuti sia nella sede centrale che nelle sedi periferiche.

L'esame orale consiste in un colloquio nel corso del quale il docente formula di solito tre domande. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 31 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare sia il grado di comprensione delle nozioni teoriche sia la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

<b>Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti</b>	L'iscrizione ed i rapporti con gli studenti sono gestiti mediante la piattaforma informatica che permette l'iscrizione ai corsi, la fruizione delle lezioni, la partecipazione a forum e tutoraggi, il download del materiale didattico e la comunicazione con il docente. Un tutor assisterà gli studenti nello svolgimento di queste attività.
<b>Attività di didattica erogativa (DE)</b>	➔ 54 Videolezioni + 54 test di autovalutazione Impegno totale stimato: 54 ore
<b>Attività di didattica interattiva (DI)</b>	➔ Redazione di un elaborato ➔ Partecipazione a una web conference ➔ Svolgimento delle prove in itinere con feedback ➔ Svolgimento della simulazione del test finale Totale 9 ore
<b>Attività di autoapprendimento</b>	➔ 162 ore per lo studio individuale
<b>Libro di riferimento</b>	➔ Dispense del docente.

<b>Denominazione insegnamento</b>	<b>PSICOLOGIA DELLE EMERGENZE</b>
<b>Settore disciplinare</b>	M-PSI/07
<b>Anno di corso</b>	Terzo anno



<b>Tipologia di attività formativa</b>	Base <input type="checkbox"/> Caratterizzante <input type="checkbox"/> Affine X A scelta studente <input type="checkbox"/>
<b>Area di apprendimento</b>	PSICOLOGIA DINAMICA
<b>Numero di crediti</b>	9
<b>Eventuali propedeuticità</b>	Nessuna
<b>Metodologia di insegnamento</b>	In teledidattica

#### **Obiettivi formativi per il raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti**

Il corso si propone di fornire agli studenti le nozioni di base della psicologia delle emergenze e le competenze che tale disciplina può fornire relativamente alla gestione di situazioni di emergenza, con particolare riferimento alle declinazioni che queste conoscenze e competenze possono avere nell'ambito delle scienze politiche.

A tal fine, gli obiettivi formativi includono: la conoscenza delle reazioni psicologiche (emotive, comportamentali, fisiche, relazionali) degli individui che a vario livello sono coinvolti nelle emergenze (vittime, soccorritori, familiari delle vittime, comunità); la capacità di riconoscere le situazioni di rischio per le quali richiedere un intervento di tipo psicologico; la conoscenza dei processi psicologici delle masse, dei gruppi e delle istituzioni che possono essere coinvolte nelle emergenze; e le competenze fondamentali per la gestione delle emergenze (ad esempio, prendere decisioni in situazioni di rischio e comunicare efficacemente nelle situazioni di emergenza).

#### **Risultati di apprendimento attesi**

##### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Alla fine del corso, gli studenti disporranno delle conoscenze generali dei principali concetti della psicologia dell'emergenza:

- Le reazioni psicologiche (comportamentali, emozionali, cognitive, relazionali) normali e patologiche alle situazioni di emergenza;
- Caratteristiche generali dell'intervento psicologico nelle situazioni di emergenza;
- Processi psicologici che entrano in gioco nella gestione delle emergenze, incluse le dinamiche gruppal e organizzative, la presa di decisione e la comunicazione.

##### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Alla fine del corso, gli studenti disporranno delle competenze utili a:

- Individuare situazioni di vulnerabilità psicologica da indirizzare all'intervento psicologico e gestire l'invio a servizi e professionisti per l'assistenza psicologica;
- Comunicare in modo efficace con individui, gruppi e comunità nelle situazioni di emergenza;
- Prendere decisioni, pensare e agire in maniera ottimale nell'affrontare le situazioni di emergenza;

- Individuare ed intervenire in maniera efficace su alcune dinamiche gruppali e organizzative che possono favorire o ostacolare l'intervento in situazioni di emergenza.

### Autonomia di giudizio

Alla fine del corso, gli studenti saranno in grado di osservare la complessità delle situazioni di emergenza in maniera tale da elaborare giudizi ponderati che tengano conto dello scenario emergenziale in modo sistemico, considerandone i diversi livelli (individuale, gruppale, familiare e sociale).

### Abilità comunicative

L'esposizione del materiale didattico e l'ascolto delle lezioni consentiranno agli studenti di argomentare con un lessico preciso ed appropriato alla psicologia delle emergenze. Inoltre, particolare rilevanza verrà data in maniera specifica alle abilità comunicative utili a trattare con i diversi soggetti che a vario livello si trovano a prendere parte alle situazioni di emergenza (adulti e/o bambini, vittime, familiari, professionisti del settore delle emergenze).

### Capacità di apprendimento

Gli studenti saranno in grado di elaborare in forma autonoma i concetti principali della psicologia delle emergenze. Sapranno, inoltre, trasferire tali concetti nel contesto delle scienze politiche con uno sguardo verso l'integrazione tra i settori disciplinari.

### Programma didattico

<p><b>Modulo I. Introduzione alla psicologia dell'emergenza</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Psicologia dell'emergenza: storia e ambiti di applicazione</li> <li>2. Situazioni di emergenza individuali e di massa</li> <li>3. La figura dello psicologo dell'emergenza</li> <li>4. Protagonisti delle emergenze: vittime, familiari delle vittime, soccorritori</li> <li>5. Le comunità nelle situazioni di emergenza</li> </ol> <p><b>Modulo II. Reazioni psicologiche alle catastrofi</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>6. Lo stress</li> <li>7. Neurobiologia dello stress</li> <li>8. Eventi esterni e stress</li> <li>9. Coping</li> <li>10. Emozioni e stress</li> <li>11. Regolazione emozionale volontaria</li> <li>12. Regolazione emozionale spontanea</li> <li>13. Regolazione emozionale interpersonale</li> <li>14. Il trauma: teorie psicodinamiche</li> <li>15. Il trauma alla luce delle teorie dell'attaccamento</li> <li>16. Il trauma: teorie cognitive</li> <li>17. Resilienza e vulnerabilità</li> <li>18. Le reazioni psicologiche nelle diverse fasi dell'emergenza</li> <li>19. Risposte patologiche allo stress: il Disturbo Post-Traumatico da Stress</li> </ol>	<p><b>Modulo III. Gestione delle emergenze</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>30. La percezione del rischio</li> <li>31. Processi decisionali in situazioni di emergenza I</li> <li>32. Processi decisionali in situazioni di emergenza II</li> <li>33. Neuroscienze dei processi decisionali in situazioni di emergenza</li> <li>34. La comunicazione dei rischi</li> <li>35. La comunicazione nelle situazioni di emergenza</li> <li>36. Dinamiche dei gruppi nelle emergenze secondo la psicoanalisi di Freud</li> <li>37. Dinamiche dei gruppi nelle emergenze: il modello di Lewin</li> <li>38. Dinamiche dei gruppi nelle emergenze: il modello di Bion</li> <li>39. Dinamiche dei gruppi nelle emergenze: il modello di Kernberg</li> <li>40. Dinamiche dei gruppi nelle emergenze: Analisi Transazionale</li> <li>41. Il ruolo della significazione, della cultura e dei gruppi nelle emergenze</li> <li>42. La leadership nella gestione delle emergenze</li> <li>43. Presa di decisioni nei gruppi</li> <li>44. Cooperazione per l'emergenza</li> </ol> <p><b>Modulo IV. Esperienze di psicologia dell'emergenza</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>45. Crollo delle torri gemelle</li> <li>46. Terremoto in Italia</li> </ol>
---	--

<p>20. Risposte patologiche allo stress: Altre condizioni patologiche legate allo stress</p> <p>21. Reazioni allo stress nell'età evolutiva</p> <p>22. Principi generali dell'assistenza psicologica nelle emergenze</p> <p>23. Principi generali dell'assistenza psicologica nelle emergenze in età evolutiva</p> <p>24. La sequenza degli interventi psicosociali in situazioni di emergenza</p> <p>25. Il counseling nelle situazioni di emergenza I</p> <p>26. Il counseling nelle situazioni di emergenza II</p> <p>27. Interventi psicologici sul trauma: EMDR</p> <p>28. Interventi psicologici di gruppo sul trauma</p> <p>29. Interventi psicologici sul trauma: approccio psicodinamico</p>	<p>47. Intervento con i migranti</p> <p>48. Esplosione in via Ventotene a Roma</p> <p>49. Esperienze con le vittime di guerra</p> <p>50. Tsunami asiatico</p> <p>51. Incidenti stradali</p> <p>52. Violenza sessuale</p> <p>53. Violenza sulle donne</p> <p>54. Calamità naturali</p>
---	---

**Modalità di raccordo con altri insegnamenti (indicare le modalità e gli insegnamenti con i quali sarà necessario raccordarsi)**

Nessun raccordo

**Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere**

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale. Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale di Roma. Gli esami scritti, invece, possono essere sostenuti sia nella sede centrale che nelle sedi periferiche.

L'esame orale consiste in un colloquio nel corso del quale il docente formula di solito tre domande. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 31 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare sia il grado di comprensione delle nozioni teoriche sia la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

<p><b>Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti</b></p>	<p>L'iscrizione ed i rapporti con gli studenti sono gestiti mediante la piattaforma informatica che permette l'iscrizione ai corsi, la fruizione delle lezioni, la partecipazione a forum e tutoraggi, il download del materiale didattico e la comunicazione con il docente.</p> <p>Un tutor assisterà gli studenti nello svolgimento di queste attività.</p>
<p><b>Attività di didattica erogativa (DE)</b></p>	<p>➔ 54 Videolezioni + 54 test di autovalutazione</p> <p>Impegno totale stimato: 54 ore</p>

<b>Attività di didattica interattiva (DI)</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>➔ Redazione di un elaborato</li><li>➔ Partecipazione a una web conference</li><li>➔ Svolgimento delle prove in itinere con feedback</li><li>➔ Svolgimento della simulazione del test finale</li></ul> Totale 9 ore
<b>Attività di autoapprendimento</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>➔ 162 ore per lo studio individuale</li></ul>
<b>Libro di riferimento</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>➔ Dispense del docente.</li><li>➔ Fabio Sbattella (2009). <i>Manuale di Psicologia dell'Emergenza</i>. Franco Angeli.</li></ul>